IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 286. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 22 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Sembra ormai certo, sebbene manchi ancora la conferma ufficiale, che la stagione dei viaggi e degli incontri dei Sovrani e ministri, si chiuderà, oltre che coll'incontro dei due imperatori di Germania e di Russia a Potsdam, anche colla visita tante volte annunciata da circa quattro anni ed altrettante volte contromandata o smentita dell'Imperatore Guglielmo alla Regina Vittoria.

E' fuor di dubbio che, se la visita avverrà, essa avrà se non grande importanza, come si assicura sin d'adesso da Berlino, certamente carattere od almeno aspetto politico, essendo chiaro che essa dimostrerebbe essere finalmente chiusa la serie se non delle divergenze certamente dei malintesi non solo tra le due Corti, ma anche tra i due governi dal celebre dispaccio di protesta dell'imperatore Guglielmo del 7 gennaio 1896 contro l'incursione Jameson nel Transvaal in poi.

Da Berlino si afferma pure che il viaggio dell'imperatore nulla muterà alla linea di condotta, tracciatasi dal governo tedesco, della più stretta neutralità rispetto ai due belligeranti nell'Africa meridionale — neutralità la quale oltrechè dagli interessi della Germania nell'Africa, è per così dire imposta dalle simpatie unanimi di tutti i tedeschi indistintamente pei loro consanguinei olandesi di quella regione.

Che del resto anche le piccole potenze e principalmente il Portogallo sieno risolute pure, in seguito alle pressioni di alcuni grandi, a mantenersi scrupolosamente neutrali, lo prova tra le altre cose anche la dichiarazione ufficiale fatta alla Camera dei Comuni che tra Londra e Lisbona non si è mai trattato della cessione della baia di Delagoa.

×

Il Parlamento inglese convocato dalla Regina Vittoria per discutere di affari urgenti ed importanti, si è adunato il 17 corr. ed il discorso della Corona, la domanda di crediti per 250 milioni di fr. già approvati, e più ancora la chiamata sotto le armi delle milizie, dimostrano con quanta serietà — a differenza di coloro i quali parlavano di passeggiata militare — il governo inglese si sia accinto alla guerra contro i boeri, e con quali mezzi potentissimi esso si accinga a domarli.

Dopo che le truppe boere avevano occupato quasi tutti i punti importanti — e le chiavi di accesso al Transvaal e all'Orange — sulle due fronti, eccetto Mafeking ad ovest verso la Colonia del Capo e Ladysmith, Glencoe e Dundee all'est verso il Natal — le truppe inglesi, sotto gli ordini del generale Symmons, riuscirono a respingere l'attacco dei boeri sotto il comando del loro generalissimo Joubert. contro Glencoe.

Però le truppe inglesi non sono avanzate verso il Transvaal.

Lo che conferma che la vera guerra si impegnerà soltanto quando saranno giunti al Capo od a Natal i rinforzi sotto gli ordini del generale sir Redvers-Buller.

×

In Prussia le eterne voci di crisi sono finalmente ammutolite ed il *sic volo sic jubeo* dell'imperatore Guglielmo si è pronunciato questa volta per la permanenza alla direzione della Cancelleria imperiale del principe Hohenlohe ed a quella delle finanze del D.r Miquel. L'imperatore ha espresso la convinzione che questa sia la migliore soluzione possibile e sebbene i partiti ostili ai due personaggi politici non sieno naturalmente dello stesso parere, pure l'immensa maggioranza della popolazione - condivide pienamente le idee del sovrano. E ciò perchè anche tra essa si va facendo sempre più strada la convinzione che mentre i partiti combattono i ministri pel solo gusto di combatterli e provocar crisi - le faccende dello Stato e specialmente quelle economiche come ad es. quella del Canale centrale non vanno avanti, o vanno avanti male, ciò che - agli occhi delle popolazioni - sembra almeno troppo poco.

×

Il viaggio del conte Clary Aldringen e dei ministri del commercio e delle finanze austriaci a Budapest, è avvenuto non solo per le presentazioni dei vari ministri tra loro, ma anche principalmente per intendersi sulla questione essenziale della Quota, senza risolvere la quale non è possibile parlare sul serio di un Compromesso tra i due Stati adottato in via costituzionale.

Si assicura che tra il conte Clary ed il Primo ministro ungherese, Coloman Szell il quale è animato da intenzioni conciliantissime, sia stato raggiunto un pieno accordo se non altro, sulla necessità di risolvere la questione della Quota.

L'accoglienza fatta al discorso della Corona con cui il 18 corr. fu inaugurata la Camera austriaca fu - parte per l'abolizione delle ordinanze dell'aprile 1897 e parte per il programma conciliante del governo - migliore di quanto generalmente si prevedeva.

Ad onta delle dimostrazioni antitedesche a Praga — cui sono contrari persino i socialisti!... — si prevede che il noto piano dei lavori parlamentari potrà essere condotto in porto.

×

Le elezioni comunali nelle principali città e borgate del Belgio — elezioni cui per le attuali condizioni interne si dava importanza politica — sono riuscite generalmente favorevoli all'elemento liberale, progressista e socialista. Questi ultimi non si allearono se non a Bruxelles ed a Liegi, cogli altri partiti liberali, i quali quasi dappertutto combatterono colle forze proprie.

Uno dei tratti più notevoli delle elezioni nel Belgio, è che l'abate Deans il capo dei socialisti cristiani (agrari) fu battuto dagli stessi elettori cattolici ad Aloost.

Vero è però, che l'agitazione dell'abate Deans, fu ripudiata da Roma e che egli è perciò sospeso *a divinis*. Alla loro volta i cattolici perdettero parecchi seggi nei varii consigli ed anche, in taluni di questi, la maggioranza.

Politica e Diplomazia

Parigi, 21, ore 15.30 — Ai primi di novembre una missione inglese scortata da ottanta somali si recherà a studiare il territorio del lago Stefania, posto al di là di Addis-Abeba per coltivarvi caffè ed altri coloniali.

Berlino, 21, ore 11.55 — Il governo tedesco chiederà al Reichstag nella prossima sessione che l'effettivo militare sia aumentato di 7000 uomini; già presentato e rinviato nello scorso anno per l'opposizione del centro, due mesi innanzi la sospensiva, essendo ancora in corso i relativi studi.

Berlino, 21, ore 19,50. — Il principe di Münster, ambasciatore tedesco a Parigi, è addoloratissimo per la morte della figlia primogenita contessa Maria, che gli teneva la casa.

L'imperatore Guglielmo gli ha espresso le sue vive condoglianze.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

(S) **Londra**, 21. — (*Camera dei Comuni - Seduta del 20*) — Si approva, con 270 voti contro 32, il credito suppletivo di 10 milioni di lire sterline per l'effettivo di 38,000 uomini occorrenti per la spedizione contro la Repubblica Sud-Africana.

Redmond che protestò contro i crediti richiesti, venne espulso dall'aula.

Servizi delle poste e telegrafi

Conclusioni e proposte.

Da quanto fu esposto sin qui sulla nuova opera del Cerboni, i lettori avranno già compreso la notevole importanza delle proposte e dei criteri, coi quali egli intende che l'ordinamento amministrativo-contabile dei vari servizi dipendenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi si abbia a riformare. E qui riassumiamo i punti cardinali nei quali il Cerboni stesso compendia e conchiude il suo studio.

1° La composizione degli uffici ministeriali non corrisponde al concetto della legge cavourriana sull'amministrazione centrale. Occorre perciò modificare l'ordinamento degli uffici in guisa che ciascuno venga a rappresentare una vera unità amministrativo-contabile. In corrispondenza di tale ordinamento si ha da perfezionare la struttura del bilancio, affinchè l'amministrazione dei singoli capitoli resti affidata alla responsabilità degli uffici competenti sotto la immediata dipendenza del Ministro. Nella stessa occasione si vegga quali sono i capitoli sui quali debbasi concedere l'uso dei mandati di anticipazione e si provvegga affinchè la procedura per essi stabilita dalla legge venga osservata.

2° La legge sulla contabilità generale dichiara incompatibili le funzioni di ordinatore con quelle di riscuotitore, pagatore, agente ecc.; egli necessita perciò far cessare il cumulo di attribuzioni che esiste così presso i cassieri come presso alcuni uffici amministrativi. Occorre inoltre perfezionare i rapporti che intercedono fra essi uffici amministrativi e la Ragioneria centrale, applicando col dovuto rigore le prescrizioni di legge.

3° E' precetto di legge che ciascun Ministero abbia il suo centro di contabilità nella propria Ragioneria centrale, presso la quale il riscontro contabile della gestione finanziaria deve essere assicurato. Essa Ragioneria centrale deve perciò tenere il rispettivo Libro Maestro in partita doppia e tenerlo da una parte in corrispondenza con quello della Ragioneria generale dello Stato e dall'altra co' conti degli agenti subalterni. Ora tal precetto di legge e tal regola di buona computisteria sono assolutamente negletti. A siffatta negligenza sono principalmente da ascrivere le complicazioni, gli sconci e i dispendi che fanno la contabilità di questo ministero oscura, pesante e non rispondente al suo merito.

4° Lo accentramento della contabilità dei vaglia negli uffici ministeriali reca complicazioni e dispendi eccessivi e rende inefficace e vano lo esercizio del riscontro contabile sulla importante gestione. Per togliere di mezzo il grave difetto; per opporre allo eccessivo accentramento un razionale decentramento contabile, fa mestieri attribuire alle direzioni provinciali il carattere e l'azione di sub-centri amministrativi, corrispondenti tra loro, ma con gestione autonoma, di cui mensilmente abbiano esse a dar conto bilanciato al Ministero.

5° I libri dei correntisti per risparmi tenuti dal Ministero sono privi delle indispensabili identità con quelli degli uffici postali. Ciò proviene da un errore di massima perpetratosi nel primo impianto di detti libri e tuttora mantenuto. E' quindi necessario riparare all'errore, che è causa di inconvenienti e dispendi assai gravi, tra cui principalissimo quello della incognita de' conti, che, allo stato attuale delle cose, nessuno potrebbe affermare se sieno esatti, o quanto essi distino dalla verità.

6° Non esiste scrittura d'onde appariscano nella loro unità i movimenti della cassa e dell'inventario. Quindi i conti giudiziali vengono compilati su elementi raccogliticci e non rispondono nè per la forma nè per la sostanza ai precetti di legge.

Devesi provvedere a ciò compiendo gli studi iniziati fin dal 7 ottobre 1890, con decreto del ministro Lacava; studi, per cui si avrebbe dovuto compilare quel regolamento speciale di contabilità, più volte ripresi, tuttora incompiuti, di che l'amministrazione soffre grande iattura.

Queste, in sintesi, sono le conclusioni dello studio del Cerboni, nel quale sempre domina sopra ogni altro sentimento quello spirito di verità e serenità di giudizio proprie ad una competenza che non ammette discussione. Conchiudiamo pertanto la rapida rassegna fattane con le medesime parole, con le quali, la facemmo precedere.

L'on. Nasi chiedendo al comm. Cerboni di conoscere i difetti del suo Ministero e di additargli i rimedi, pose il dito sulla piaga; e l'on. Finali nel compiacersi del provvedimento, mostrò ancora una volta quanto forte sia in lui il convincimento che quei difetti si abbiano, una buona volta, con mano ferma e risoluta a correggere. Resta ora all'on. Di San Giuliano il concretare con savii od opportuni provvedimenti l'opera riformatrice, della quale — è debito di giustizia riconoscerlo — l'on. Nasi pose la prima pietra.

Nell'articolo pubblicato l'11 ottobre (N. 277) è avvenuta, per errore di impaginazione, una trasposizione di paragrafi, che il lettore intelligente avrà certamente corretto e della quale in ogni modo domandiamo venia.

(*N. d. R.*)

Un utile confronto

Il dispaccio da Londra, che riassume la seduta della Camera dei Comuni, nella quale il Parlamento inglese approvò i crediti per la guerra del Transvaal, chiude con queste parole:

" *Il Redmond, che protesta contro i crediti richiesti, viene espulso dall'aula,* „

Nel paese della libertà e del parlamentarismo nel paese, che ad ogni istante si cita dai nostri dottrinari della Camera italiana come esempio da imitarsi per lo scrupoloso rispetto delle prerogative parlamentari tenute così in alto, dove nessun potere le arriva; in Inghilterra, insomma, si espelle dall'aula legislativa un deputato, che osa protestare contro i crediti richiesti dal governo.

In Italia, in questo paese disgraziato, dove tutto è lecito al potere esecutivo, dove, a udire i nostri tribuni da strapazzo, tutte le libertà, da quella della tribuna parlamentare a quella della stampa, sono a discrezione di un ministero reazionario e liberticida; in Italia si è andati molto più oltre della protesta che era diritto da nessuno conteso, si è arrivati alla plateale ingiuria contro il presidente della Camera, contro il Capo del governo e, quasi che questa fosse piccola cosa ancora, si è ricorso alla violenza manesca per impedire all'assemblea legislativa l'esercizio del suo ufficio, ed i violenti hanno trovato difesa in giornali, che la pretendono all'ortodossia costituzionale, ed in uomini parlamentari, che furono ministri del Re, e che sono impazienti di ritornare ad esserlo.

Ecco la differenza tra il costituzionalismo, come lo si sente e lo si applica in Inghilterra ed il costituzionalismo nostrano, quale recenti consuetudini e recenti debolezze imputabili un po' a tutti lo hanno ridotto.

Imitiamo si l'Inghilterra; imitiamola anche nella repressione pronta ed efficace della violenza brutale, quando tenta di soverchiare il diritto, perchè il culto vero della libertà non può, non deve andare disgiunto dalla religione del dovere e dal rispetto dei diritti della comunità.

Governo ed opposizione in Italia

L'autorevole *Allgemeine Zeitung*, di Monaco, scrive:

" Dal luglio scorso i due capi dell'opposizione costituzionale, Zanardelli e Giolitti, sono riguardati come i sostegni delle ostilità contro il Governo. Con giustificata curiosità si poteva dunque aspettare che Zanardelli e Giolitti esporrebbero nei loro discorsi il programma dell'opposizione. Zanardelli ha parlato, ma il contenuto del suo discorso non ha corrisposto alle sue dimensioni. Chi da lui, capo dell'opposizione, candidato alla Presidenza del Consiglio, " illustre uomo di Stato „ come lo chiamano i suoi seguaci, aveva aspettato un ampio discorso-programma, sarà amaramente deluso.

" Il gran discorso c'è, ma il programma manca, e perciò non c'è punto bisogno di apprezzarlo: ne risulta sempre una evidente contraddizione tra la somma e il valore della sua azione positiva e l'autorità che gode presso una grande parte degli uomini politici italiani.

" Questa è una nuova prova dell'antico fatto che in Italia non importa di operare qualche cosa di positivo e solido, ma di mettersi abilmente in iscena. Ma perfino questa abilità, che finora Zanardelli aveva, l'ha indubitabilmente abbandonato nel suo discorso di ieri.

" Se Giolitti non ha, il 29 ottobre, da dire di meglio, allora sarebbe nell'interesse dell'opposizione di starsene zitta. „

Il servizio telefonico

Alla prossima riapertura la Camera sarà chiamata ad occuparsi, tra gli altri, di un disegno di legge dell'on. Di San Giuliano, relativo all'ordinamento del servizio dei telefoni che ha assunto ormai così grande importanza.

In un notevole studio pubblicato nell'*Economista d'Italia* troviamo chiaramente esposti i criteri ai quali s'ispira il nuovo disegno di legge. Mentre il progetto dell'on. Nasi era inteso ad assicurare allo Stato il monopolio del servizio telefonico, colla preoccupazione di non intralciare col suo sviluppo l'andamento del servizio telegrafico e i relativi proventi, il progetto dell'on. Di San Giuliano affronta risolutamente il problema dell'esercizio privato, come più adatto alla più pronta e più conveniente attuazione di un servizio pubblico di tanta utilità, e ad esso concede la costruzione e l'esercizio delle linee d'interesse pubblico, conservando allo Stato quella centrale cui debbono far capo le linee internazionali.

Superfluo dire quanto savio criterio sia questo che informa il progetto Di San Giuliano: riserbare allo Stato la rete centrale, quella cioè che contiene le linee internazionali, vuoi dire assicurare la continuità del servizio e metterla al coperto di qualsiasi oscillazione dell'industria; lasciare alle Società private la costruzione e lo esercizio delle linee secondarie collegate, significa favorire lo sviluppo delle linee e permettere che queste sorgano con rapidità rispondente ai bisogni, più e meglio che non possa fare lo Stato.

Tutte le linee non comprese fra le internazionali o fra quelle interurbane che lo Stato espressamente si riserva, potranno, secondo la nuova proposta di legge, essere concesse all'industria privata. E qui è appena necessario considerare che, data questa libertà di concorrenza, l'industria privata, più libera nei suoi movimenti e più rapida nelle sue decisioni, riuscirà in poco tempo ad assicurarsi tutte le linee più importanti che, se dovessero essere costruite e munite per cura dello Stato, correrebbero rischio di rimanere gran tempo allo stato di progetto.

Anche per le linee riservate allo Stato, il disegno di legge prevede un caso di più rapida messa in opera; quello cioè in cui le Provincie, i Comuni, le Camere di commercio, le Associazioni private, offrano di anticipare al Ministero delle poste e telegrafi le somme necessarie, da rimborsare senza interessi sugli ultimi stanziamenti degli otto anni accennati.

In sostanza, il progetto San Giuliano considera i telefoni non solamente come un servizio pubblico, destinato a fruttare allo Stato una rendita pagata dai contribuenti, ma soprattutto come un servizio al quale sono interessati in sommo grado il movimento economico del paese e il progresso dei suoi traffici.

La guerra nel Transvaal

Il combattimento di Glencoe

(S) **Londra**, 21. — Il ministero della guerra ha ricevuto il seguente telegramma da Glencoe: " La posizione dei boeri, con tutti i cannoni, è stata presa. Possiamo vedere i nostri soldati sulla vetta della collina. A mezzodì tutto era tranquillo a Glencoe. I boeri si ritirano ad Ingagani. Il generale Symmons è rimasto gravemente ferito al ventre da una palla, mentre seguiva la marcia in avanti degli inglesi. La sua ferita è considerata mortale.

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Mail* ha da Glencoe: Gli inglesi ebbero nel combattimento di ieri 250 morti e feriti ed i boeri 800. Il generale Yule assunse il comando delle truppe inglesi in seguito alla ferita riportata dal generale Symmons. I boeri si fortificano a Dannhauser e Sanspruit.

Lo stesso *Daily Mail* ha da Ladysmith: I Boeri dell'Orange continuano ad avanzare. Uno scontro è imminente.

Nel combattimento del 14 corrente a Mafeking gli inglesi ebbero 2 morti e 14 feriti. Le perdite dei boeri furono numerose.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* ha da Cape Town in data d'ieri:

" Un corpo, composto di fanteria di marina, di marinai della squadra e 1 batteria da campagna, lasciò Semonstown dirigendosi al Nord per destinazione ignota.

(S) **Durban**, 21. — (*Ufficiale*). I boeri abbandonarono Hattingspruit.

(S) **Glencoe**, 21. — La ferita del generale Symmons non è pericolosa.

I boeri, che minacciavano le ultime posizioni degli inglesi a Glencoe, si sono ritirati.

(S) **Londra**, 21 — Notizie ufficiali circa il combattimento di Glencoe recano che 10 ufficiali inglesi rimasero uccisi e 20 feriti, di cui 3 gravemente.

(S) **Londra**, 21 — Notizie ufficiali recano che nel combattimento di Glencoe vi furono 31 soldati inglesi morti e 151 feriti.

Una meritata ricompensa

(S) **Londra**, 21 — La Regina Vittoria ha promosso il colonnello Symmons a maggiore generale.

Si crede che Symmons sia morto in seguito alla ferita riportata nel combattimento di Glencoe.

La mediazione dell'Imperatore Guglielmo?

Berlino, 21, ore 12,30 — Ufficiosamente è smentito che il governo di Pretoria abbia offerto alla Germania il protettorato sul Transvaal e quindi che questa non l'abbia accettato.

Il D.r Leyds, rappresentante diplomatico del Transvaal in Europa, telegrafa che non ha voluto recarsi a Berlino, per conferire col conte Bülow, perchè l'attuale situazione esclude ogni trattativa diplomatica.

Tra i conoscitori delle cose del Transvaal, prevale il parere che Krüger domanderà, in un dato momento, ufficialmente, la mediazione dell'imperatore Guglielmo.

La stampa francese.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 15,30 — Il *Matin* attribuisce la sconfitta dei boeri alla mancanza degli orangisti i quali dovevano occupare le posizioni loro assegnate.

Si discutono gli armamenti inglesi che si ritengono sproporzionati alla guerra col Transvaal.

Parigi, 21, ore 18,34. — Il *Temps* si mostra molto impressionato dai formidabili armamenti inglesi a cui si aggiunge la mobilitazione navale. Esso crede che quel governo voglia colpire l'immaginazione dell'Europa, mostrandosi pronto a far fronte a qualunque eventualità.

Taluni osservano che la concentrazione delle squadre a Gibilterra potrebbe riferirsi alla questione del Marocco.

Secondo informazioni da Londra verrebbe fatta una forte emissione di buoni del Tesoro per far fronte alle spese della guerra, coll'intenzione di imporne il rimborso al Transvaal e allo Stato libero di Orange a guerra finita.

Corre voce che il generale inglese Symmons, ferito nell'ultimo scontro coi boeri, sia morto.

La Russia segue le operazioni.

Berlino, 21, ore 12,35 — Da Pietroburgo si annuncia che il ministero della guerra ha designato il tenente colonnello dello stato maggiore Stachowitsch, a seguire le operazioni delle truppe inglesi nell'Africa Meridionale.

Alle truppe boere non verrà addetto alcun ufficiale estero, non essendo il Transvaal uno Stato internazionale nel vero senso della parola.

Economia e Statistica

Il commercio speciale dell'Ungheria 1898.

Giorni sono abbiamo dato le cifre principoli del movimento commerciale di tutto l'impero austriaco nel 1898. Diamo ora, togliendole dalla relazione dell'ufficio statistico centrale di Budapest, le cifre principali del commercio speciale dell'Ungheria, e che hanno interesse particolarmente ora che è alle porte la riconvocazione dei trattati di commercio.

Il movimento commerciale dell'Ungheria nel 1898, si riassume nelle seguenti cifre (in corone ossia mezzi fiorini secondo il nuovo sistema monetario adottato recentemente in Austria-Ungheria. La corona equivale a circa lire italiane 1,10.

	Quintali	*Corone*
Importazione	73,078,000	1,194,337,000
Esportazione	79,455,000	1,103,789,000
Totale	152,533,000	2,301,126,000

Il valore quindi dell'importazione supera quello dell'esportazione di 90.6 milioni di corone; nel 1897 la differenza era di 25 m. c. e nel 1896 di 7 m. c. soltanto. L'aumento dell'importazione o della passività del bilancio commerciale nel 1898 si deve in gran parte al cattivo raccolto dei cereali che ne ha fatto aumentare naturalmente l'importazione.

Ecco ora le cifre principali dell'importazione ed esportazione secondo la qualità.

Importazione.

(Valore in migliaia di corone).

	1894	1895	1896	1897	1898
Materie ausiliarie per l'industria.					
Animali	21.994	17.670	19.286	21.862	22.504
Vegetali	53.792	58.214	62.704	59.732	61.676
Minerali	31.760	38.452	41.316	40.216	42.656
Sostanze alimentari e generi di consumo.	123.818	111.034	105.998	143.894	183.748
Manufatti.					
Sostanze aliment. (preparate)	88.978	84.806	93.048	94.122	92.732
Filati e tessuti	401.670	400.670	402.246	374.696	397.800
Altri manufatti	370.544	377.108	372.058	372.916	393.221

Esportazione.

	1894	1895	1896	1897	1898
Materie ausiliarie per l'industria.					
Animali	48.852	45.888	43.820	41.848	45.124
Vegetali	100.944	94.712	92.472	98.806	104.492
Minerali	8.940	9.466	9.934	11.540	15.118
Sostanze alimentari e generi di consumo.	581.714	475.952	527.622	493.034	480.126
Manufatti.					
Sostanze aliment. (preparate)	223.254	223.818	269.808	276.218	277.162
Filati e tessuti	52.620	49.372	40.572	40.910	44.430
Altri manufatti	108.794	110.416	105.180	119.604	137.337

L'Ungheria ha quindi importato nel 1898, 883 milioni di corone di manufatti ossia il 74 per cento di tutta l'importazione mentre essa ha esportato 458 milioni di manufatti ovvero il 41 per cento di tutta l'esportazione.

Nell'importazione i filati ed i tessuti sostengono la parte principale perchè importano 397. 8 m. c. ed è notevole che l'importazione in Ungheria di stoffe tessute aumenti di anno in anno.

Per quanto riguarda la ripartizione degli scambi tra l'Ungheria ed i principali paesi esteri si hanno le seguenti cifre:

	Importazione (in Corone)	*Esportazione* (in Corone)
Austria	896,567,851	820,108,914
Bosnia Erzeg.	15,063,517	19,808,602
Germania	55,490,743	106,251,470
Svizzera	2,612,038	7,062,329
Italia	30,621,690	22,705,970
Francia	5,127,376	21,679,397
Spagna	251,534	1,316,309
Belgio	1,830,931	3,716,871
Olanda	2,712,970	4,715,529
Inghilterra	10,744,076	23,272,489
Russia	8,316,395	4,038,711
Rumania	66,894,093	26,019,095
Serbia	43,858,439	9,891,037
Bulgaria	3,356,582	4,333,725

Come è naturale, non solo a causa della vicinanza ma anche della esistenza della Lega doganale e commerciale l'Austria è alla testa del movimento commerciale dell'Ungheria, ossia con 896 m. c. nell'importazione (eguale al 75 per cento di tutta l'importazione) ed 820 m. c. nell'esportazione (74 per cento di tutta l'esportazione).

La bilancia commerciale segna a favore dell'Austria 76,5 m. c., la qual cosa prova che la Lega doganale e commerciale, in seguito al Compromesso e che appunto ora si sta per rinnovare e la cui rinnovazione è stata combattuta sinora vivacemente in Austria, è invece di immenso vantaggio per l'industria austriaca.

La bilancia commerciale è pure passiva per l'Ungheria negli scambi colla Rumenia e colla Serbia — che erano una volta i due maggiori sbocchi, dopo l'Austria, pei prodotti ungheresi e coi quali, invece, diventa semprepiù difficile concludere di anno in anno dei trattati di commercio.

Passivi sono pure gli scambi tra *Ungheria* e *Italia* e la differenza a favore di quest'ultima è di *oltre 8 m. C.*

Attiva è invece la bilancia commerciale dell'Ungheria colla Germania, la Francia, la Svizzera e l'Inghilterra.

Colle colonie transoceaniche dei varii Stati europei in Africa ed in Asia l'Ungheria non ha scambi.

Di tutti questi elementi — conclude la relazione — si dovrà tener conto nella prossima rinnovazione dei trattati di commercio.

ARMI ED ARMATI

Corsi di Allievi sergenti.

Il Ministero della guerra ha disposto che col 1° gennaio prossimo vengano istituiti corsi di allievi sergenti presso i seguenti corpi delle varie armi:

Fanteria di linea: reggimenti 3.o (Chieti), 6.o (Napoli), 9.o (Sassari), 35.o (Alessandria), 46.o (Catanzaro), 57.o (Milano), 62.o (Padova), 68.o (Firenze), 73.o (Messina), 85.o (Modena), 92.o (Novara) e 93.o (Roma);

Bersaglieri: 3.o (Brescia), 11.o (Ancona) e 12.o (San Remo);

Alpini: 4.o (Ivrea), 5.o (Milano) e 7.o (Conegliano);

Cavalleria: 3.o (Santa Maria), 8.o (Brescia), 17 (Voghera) a 22.o Aversa);

Artiglieria da campagna: 7° (Pisa), 9° (Pavia) e 12° (Capua);

Artiglieria da montagna: Torino (sede del reggimento) e Conegliano (5. brigata);

Artiglieria da costa: 1. brigata (Venezia), 4. Messina) ed 8. (Spezia);

Artiglieria da fortezza: 2.a brigata (Mantova), 3. (Piacenza) e 4. (Roma);

Genio: 1° reggimento (Pavia), 3. (Firenze), 4. Piacenza), 5. (Torino), brigata ferrovieri (Torino).

Il numero delle ammissioni è illimitato per i plotoni allievi sergenti degli alpini e dell'artiglieria da costa e fortezza; è limitato a 750 per la fanteria di linea e bersaglieri in ragione di 50 per ogni plotone; a 100 per la cavalleria (25 per ogni plotone); a 120 per l'artiglieria da campagna (40 per ogni plotone) e finalmente a 96 per le varie specialità del genio con plotoni da 36 a 10 allievi.

Potranno esservi ammessi, a loro domanda:

a) i giovani che abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano concorso ancora alla leva;

b) gli inscritti della leva in corso, cl. 1879;

c) i caporali e soldati in servizio;

d) i militari in congedo illimitato, qualunque sia la loro categoria, che non superino il 26. anno di età e chiedano di essere riammessi in servizio con passaggio alla 1.a categoria, se non vi appartenessero.

Tempo utile per le domande il 15 dicembre prossimo.

Commercio e Colonie

Lo Stato di Minas-Geraes.

Abbiamo avuto frequenti occasioni di richiamare l'attenzione sulle condizioni eccezionalmente floride di questo Stato brasiliano, ma un recente rapporto del Console del Belgio a Cidade de Minas, pubblicato nella *Recueil Consulaire Belge*, ci mette in grado di dare informazioni più complete e più esatte sulla evoluzione di cui approfitta quello Stato.

Il rapporto attribuisce questa evoluzione alla penetrazione delle strade ferrate. Posto nell'interno, questo Stato non aveva una volta con Rio e col litorale che delle comunicazioni lunghe e difficili. Le ferrovie, penetrando nell'interno e toccando nuove zone, hanno messo in comunicazione con Rio Janeiro e coi grandi mercati del litorale, region le quali possono così svilupparsi, prosperare ed offrire un campo d'attività ai brasiliani e agli stranieri.

La rete ferroviaria di Minas-Geraes aumenta tutti gli anni di nuovi chilometri. Nel 1897 si sono aperte all'esercizio nuove linee per oltre 135 km., e durante il periodo 1894-1898 la rete delle ferrovie di Minas-Geraes è cresciuta di 523 km. Alla fine del 1897, quello Stato aveva uno sviluppo complessivo di 3404 km. di strade ferrate.

La situazione finanziaria di quello Stato si riassume nei seguenti dati statistici:

L'esercizio 1896 ha offerto risultati incoraggianti: le opere non hanno sorpassato le previsioni del bilancio, e le entrate le hanno invece oltrepassate.

Le entrate ordinarie che erano state calcolate in 16,058,760,000 reis, salirono invece a 19,505,397,897, mentre le spese ordinarie calcolate in bilancio in 16,057,817,355, non arrivarono che a 15,392,567,169 reis.

Gli stessi risultati si verificano per le spese straordinarie. La situazione è dunque realmente favorevole; del resto le spese straordinarie furono principalmente dedicate ad applicazioni riproduttive ed hanno contribuito allo sviluppo delle risorse economiche del paese.

Minas-Geraes deve il suo nome alla sua ricchezza mineraria. A metà del secolo scorso le miniere d'oro erano in grande prosperità. La città di Ouro Preto si chiamava Nina Rica e contava più di 80,000 abitanti.

Dopo d'allora l'*exploitation* dell'oro è diminuita. Tuttavia la miniera aurifera di Morro Velho ha prodotto 65,000 kg. dal 1830 al 1898, e quella di Congo Soco 13,200 dal 1824 al 1856. Quelle di Passayem e Rapidos 4000 kg.

Più prezioso ancora dell'oro è il diamante di cui il Brasile possiede importanti giacimenti.

La scoperta di essi rimonta al 1727. La produzione, benchè difficile a valutarsi, è stimata dall'origine, a 12 milioni di carati (ossia 2 tonnellate e mezzo di diamanti) rappresentante circa 500 milioni di lire. Essa è da molti anni diminuita per l'esaurimento progressivo dei giacimenti e per la concorrenza delle miniere del Capo. Tuttavia essa era ancora di 5000 carati nel 1880 ed oggi è scesa a poche centinaia.

Da una diecina di anni la produzione del ferro ha ripreso una certa importanza a Minas-Geraes.

Questo Stato abbonda di minerali ferruginosi, ma gli mancano due fattori indispensabili per trarne profitto: il combustibile e la mano d'opera.

Inoltre manca un personale tecnico esperimentato nelle operazioni metallurgiche. Officine ed alti forni, stabiliti in parecchi punti, dovettero successivamente chiudersi.

Non possiamo seguire il Console belga nelle spiegazioni particolareggiate che egli fornisce sulle altre ricchezze minerali dello Stato: manganese, mercurio, argento, piombo, rame, stagno, antimonio, marmo, calce, solfo, acque minerali ecc.

Ci basterà osservare che lo sviluppo dato a questa parte del rapporto dimostra la grande imprtanza delle risorse di questa natura, racchiuse in questo ricco territorio.

Uno degli elementi più importanti della situazione economica di Minas-Geraes, senza il quale le maggiori ricchezze naturali non potrebbero venire utilizzate, è la popolazione.

Lo Stato contava 400,000 abitanti nel 1800, oggi ne conta 3,500,000 disseminati sopra 575,000 km. qu., ossia 6 abitanti per km. qu.

Questa popolazione è in massima parte dedita all'agricoltura, per cui le maggiori cure del governo locale sono rivolte ad assicurare la prosperità dell'industria agricola.

Nello Stato di Minas, come in generale in tutto il Brasile, quest'industria attraversa ora una trasformazione, o se così vuol dirsi, una crisi che è conseguenza di cause diverse. Una delle quali e la più

importante, è l'abolizione della schiavitù (13 maggio 1888) e la necessità quindi di una riorganizzazione completa della mano d'opera.

I lavori agricoli erano una volta organizzati secondo un metodo la cui base era la mano d'opera schiava; scomparsa questa, è bisognato ricorrere alla mano d'opera fornita dai lavoratori liberi. Questa transizione, o trasformazione che dir si voglia, è la principale causa della crisi, anzi è la crisi stessa. Per rimediare alla mancanza di braccia, il governo ha organizzato un servizio pubblico speciale, quello cioè delle terre e della colonizzazione.

Un ramo principale di codesto servizio è l'organizzazione della immigrazione e l'introduzione degli operai agricoli.

Circa 50,000 immigranti sono stati per tal modo introdotti a Minas-Geraes durante gli ultimi anni, quasi tutti italiani, meno un piccolo nucleo di portoghesi.

Il caffè e la canna da zucchero sono ora i due prodotti agricoli più importanti; vengono, poscia, il cotone, la *mandioca*, l'indaco e il tabacco. La viticoltura costituisce un ramo particolarmente interessante, perchè esigendo l'impiego di metodi razionali, che offrono speciali difficoltà, aiuterà efficacemente la trasformazione degli antichi sistemi nei quali predomina la *routine*, e contribuirà potentemente a migliorare e perfezionare l'agricoltura del paese in generale.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 21 contiene:

R. Decr. contenente disposizioni relative agli Uffici di vendita dei generi di privativa — Rel. e R. D. che scioglie il Cons. Com. di Corteolona (Pavia) e nomina R. Comm. straord. il dott. Antonio Noris. — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. di agric. ind. e comm. - Divieto d'esportazione.

Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del quarto trimestre 1898-99, in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente e risultati accertati nell'intero esercizio — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati in aspettativa:

per motivi di famiglia, i tenenti Vaccaneo Cesare (cavalleggieri Umberto) e Zabarella Silvio (8. artiglieria);

per infermità, i tenenti contabili Serao Antonio e Colla Castore ed il tenente medico Comola Giulio.

— Il sottotenente medico Riccio Baldassarre è dispensato dall'attivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono chiamati all'esame di idoneità all'avanzamento i tenenti medici:

Giustini Celso	Licari Vincenzo	Reale Vincenzo
Benincasa Vincenzo	Di Giacomo Luigi	Federici Pietro
Bonomo Nicolino	Paltrinari Umberto	Oldone Luigi
Cottafava Enrico	Cheleschi Camillo	Mauri cav. Luigi
Nardini Giulio	Arzano Francesco	Gros Giuseppe
Ciglutti Giuseppe	Paschetto Ferdinan.	D'Elia Alfonso
Cabibbe Felice	Comola Giulio	Altobelli Alberto
Recchione Ettore	Santoli Emilio	Riva Umberto
Marini Pio	Renati Alfonso	Scarano Luigi
Santucci Stefano	Gallo Nicolangelo	Licastro Giuseppe
Passarella Ugo	Bucceschi Modesto	Trovanelli Luigi
Moisto Pasquale	Bastianelli Umberto	

Si presenteranno all'Ispettorato di Sanità militare in Roma il 5 novembre i primi 18; il 12 novembre successivo i rimanenti 17.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Fano, 20. — (*C. Bertozzi*) Ieri a S. Martino, villeggiatura del Convitto Nazionale, ebbe luogo la " Festa degli Alberi „ che riuscì ottimamente. Erano presenti alla piantagione delle *acacie* il sindaco duca di Montevecchio, il preside del R. Liceo prof. Capetti, il rettore del Convitto signor Fusconi, gli insegnanti delle Scuole secondarie, gli alunni degli altri Istituti scolastici e del Convitto. Parlarono applauditissimi il preside del Liceo e il dottor C. Gasperini, insegnante di scienze naturali. Fu scoperta una lapide commemorativa dedicata a S. E. Guido Baccelli.

Fu inviato al ministro il seguente telegramma:

" S. E. Guido Baccelli

" Roma.

" Municipio di Fano, preside, professori, alunni Scuole classiche e tecniche, oggi convenuti in questa villa di S. Martino, Convitto Nazionale ospite cortese, celebrare genialissima " Festa alberi „ scolpiscono nel marmo nome V.E. plaudendo novatore sapiente studi italiani.

" Sindaco: *Montevecchio* „.

Livorno. 21, ore 10,15 (*F. C.*) — Qualche inesattezza di trasmissione vi fece interpretare erroneamente il mio telegramma di ieri sulla seduta del Consiglio comunale, là dove si accennava all'inchiesta consigliare, non governativa, della gestione Costella.

Nella relazione, infatti, si attribuiscono delle responsabilità morali per l'affare delle 20.000 lire sparite dalla somma prelevata per il compenso ai fornai, non all'intera Giunta ma ad un assessore e a due impiegati del Comune, uno dei quali è morto.

Pavia, 21 ore 12 — In territorio di Tromello si è incendiata la cascina *Conca* di proprietà Perotti e Negroni.

Il danno per le avarie del fabbricato e la perdita di una notevole quantità di foraggi viene valutato in L. 34.000. All'opera di estinzione hanno atteso lodevolmente i carabinieri coadiuvati dai contadini.

Napoli, 21, ore 12.20. — E' giunta da Algeri la corvetta americana *Essex*, comandante il capitano Curtis. Ha 250 uomini di equipaggio.

Il cap. Curtis visiterà più tardi il comandante del Dipartimento marittimo.

Cremona, 21, ore 13.45. — Alcune giovinette stavano trastullandosi in una cava di sabbia in contrada *Capo Sabbiani* presso Vescovato. Improvvisamente avvenne una frana e il materiale staccatosi in grande quantità le investì seppellendone tre, Maria Balzi, Teresa Cavalli e Maria Broccoli. Le altre, Maria e Teresa Lazzaretti ed Elvira Balzi, se la cavarono con contusioni leggere. Riavutesi dallo spavento, corsero a chiamare aiuto. Quando quelle tre furono estratte erano già morte. Pare che la disgrazia non debba imputarsi ad alcuno.

Firenze, 20 — A Terra del Sole è morta la signora Luisa Giovannini ved. Mignani. Secondo le sue disposizioni testamentarie il patrimonio, ammontante a 130.000 lire, sarà devoluto alla fondazione di un Ricovero per i vecchi poveri. I cittadini le hanno tributato onoranze solenni.

Catanzaro, 20. — Tal Varano Filippo stamane esplose un colpo di rivoltella contro Francesco Masciari, appaltatore, ferendolo gravemente al collo.

E' morto di polmonite infettiva nello spazio di quattro giorni di malattia, l'ottimo direttore delle poste cav. Enrico Salvarani; gli si preparano per domani solenni funerali.

E' stato arrestato, dietro abile servizio dei reali carabinieri e dell'autorità municipale, Cristodaro Antonio, il quale uccise barbaramente in Isola Capo Pizzuto il contadino Ventura Francesco, al solo scopo di dimostrare la maggiore abilità nell'uso del pugnale.

A Bivonci, dopo l'ultima dimostrazione contro la tassa fuocatico ed il municipio, degenerata in rivolta, con molti feriti e due morti pare che la calma sia ristabilita; il paese però è occupato dalla truppa.

Dal 6 al 9 novembre si terrà nel podere della scuola agraria l'Esposizione del bestiame.

Il generale Avogadro, comandante la divisione militare, si è lodevolmente interessato affinchè uno squadrone di cavalleria risieda in Catanzaro.

L'altro ieri si è adunata, sotto la presidenza del dott. cav. Jelapi, la Lega contro la tubercolosi; il Comitato agirà subito per la istituzione dei sanatori.

Caserta, 21, ore 17.50. — (*Ardente*). Il treno n. 844 ha investito fra Cancello e Nola una donna e un bambino, schiacciandoli orribilmente.

Torino, 21, ore 16,35. (*Ermon*). Cristophe, villaggio dipendente da Aosta è stato teatro di un grave fatto di sangue.

I fratelli Pietro ed Emanuele Bionaz, il primo di 56, il secondo di 60 anni, causa divergenza d'interessi, si scambiarono delle male parole e si azzuffarono. [illegible] un'accetta si gettò sul fratello e gli vibrò un colpo sulla testa spaccandogliela orribilmente. Il disgraziato morì sul colpo.

Bologna, 21, ore 18,40. — (*S. C.*). Stamane sono stati commessi un furto e un tentato furto, entrambi audacissimi per le circostanze di luogo e di tempo.

Il primo in via dei Vascelli, in danno del sig. Luigi Mazzini, commesso di commercio, al quale sono stati involati orologi e catene d'oro e di argento e un libretto postale per il valore complessivo di 2000 lire. Cinque libretti della Cassa di Risparmio non sono stati scoperti.

Il secondo in via Mascarella, in danno della signora Teresa Busi. Il ladro qui è stato sfortunato, perchè còlto in flagrante ed arrestato.

E' il litografo Francesco Bassi, di 24 anni, pregiudicato per reati comuni.

L'on. Baccelli a Benevento.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Benevento, 21 ore 17 — (*C. F.*). L'onorevole Baccelli è arrivato alle 14,28 ed è stato ricevuto dalle Autorità e da una folla enorme che gli fecero un'accoglienza affettuosissima.

Ha visitato il magnifico Arco di Traiano, il Duomo, Santa Sofia e il teatro romano di cui vi fu già scritto diffusamente.

Stasera interverrà al banchetto offertogli dal Municipio.

Più tardi vi sarà ricevimento alla Prefettura.

L'onorevole Salandra nelle Puglie.

Bari, 21 — L'on. ministro Salandra, salutato lungo la linea dalle rappresentanze comunali e dalle popolazioni, si recò stamane a Santeramo, ove ispezionò i lavori di distruzione dei vigneti infetti.

L'on. ministro è tornato qui stasera alle ore 19,35 ed è poscia ripartito per Foggia.

Al Consiglio comunale di Mantova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Mantova, 21, ore 23.15. — Questa sera, al Consiglio comunale, presenti 19 consiglieri moderati e 19 radicali socialisti, si doveva discutere sulle dimissioni del sindaco e procedere alla rielezione della Giunta.

In principio di seduta il consigliere socialista Bernardi volle interpellare la Giunta intorno alla sua compartecipazione alle onoranze rese da Torino a Vittorio Emanuele, dicendole non corrispondenti al sentimento della cittadinanza manifestato nelle ultime elezioni e aggiungendo ciò doversi non soltanto a palazzo Braschi ma a più alto luogo.

Le urla e le proteste dei consiglieri moderati coprirono la voce dell'oratore, mentre l'avv. Fantina funzionante da sindaco, lo richiamava energicamente all'ordine togliendogli la parola.

E siccome Bernardi continuava nel suo linguaggio antidinastico, scandaloso, irriverente, Fantina redarguendolo nobilmente e fieramente tolse la seduta, uscendo insieme a tutti i consiglieri moderati, mentre il pubblico tutto composto di socialisti, vociava e schiamazzava indecorosamente.

I drammi dell'alpinismo.

Torino, 20 — (*Ermon*). Scrivono da Aosta che nel *Vallon du Planais* fu trovato il cadavere dell'avv. Clérat, consigliere della Corte di Appello di Chambéry. Era partito con due guide per un'escursione sui monti.

Le autorità accorsero sul posto per indagare se si trattasse di suicidio, di disgrazia o di delitto.

L'incidente ferroviario di Pavia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pavia, 21, ore 11.55. — Il frenatore Paolo Rovello, ferito nello scontro di iersera, è morto.

Il conduttore Angelo Ghezzi riportò delle lesioni non gravi.

L'inchiesta ha assodato che causa dell'infortunio fu la negligenza del capo-deposito Pietro Bordelli e dei macchinisti Luigi Rapetti e Luigi Morandoli, che sono stati arrestati.

Un'altra aggressione presso Siena.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Siena, 21, ore 18.10. — Il conte Roberto Foschini, segretario del Consiglio provinciale, ha denunciato oggi al pretore di Asciano di aver subita l'altro ieri un'aggressione presso *Mensano*.

Un particolare degno di nota: essa avvenne nello stesso giorno, nello stesso luogo e nelle stesse circostanze dell'altra di cui furono vittime il cav. Giulio Spediacci, la figliuola e il nipote.

Quattro aggressioni in cinque giorni! Mi pare che ce ne sia abbastanza per dire compromessa la pubblica sicurezza e per svegliare le autorità.

Si suppone che il malandrino, poichè è assodato che è uno solo, sia il latitante Volpini di Grosseto.

Naufragio di un veliero.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Catania, 21, ore 15. — Il veliero *Giovanni*, inscritto nel compartimento di Messina, appartenente al sig. Domenico Costa, è naufragato per la violenza del vento, all'altezza di Riposto. Il danno ascende a 10,000 lire. L'equipaggio è salvo.

Per il monumento a R. Bonghi a Lucera

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Foggia, 21, ore 16,40 — (*effe*). La conferenza che l'on. De Nicolò ha tenuta stamane nel Teatro Garibaldi di Lucera sui martiri dell'indipendenza — aprendo così la serie delle feste in onore della memoria di Ruggero Bonghi — è stata ascoltata da un pubblico affollato che ha applaudito vivamente l'oratore.

Il primo presidente e il procuratore generale della Corte di appello di Trani al loro passaggio per la nostra stazione, diretti a Lucera, sono stati ossequiati dal cav. Mosca ff. di sindaco di Lucera, dal presidente e dal procuratore del Re di questo Tribunale, dal pretore, dalle rappresentanze dei Consigli dell'Ordine e di Disciplina degli avvocati e da vari impiegati giudiziari.

A Lucera sono stati ricevuti dalla Magistratura, da una larga rappresentanza del Foro e dagli impiegati del tribunale.

Foggia, 21, ore 18,50 — (*effe*). — Al loro passaggio per Foggia il sen. Pessina, la famiglia Bonghi e l'on. Testa, rappresentante l' " Associazione monarchica Costituzionale „ di Napoli — della quale Ruggero Bonghi era presidente onorario — sono stati salutati da una rappresentanza del Municipio di Lucera, con a capo il cav. Mosca.

Sono ripartiti alle 18,30.

Gli impiegati della Prefettura di Benevento deporranno domani una corona sul monumento.

Il comm. Flauti, prefetto di Benevento è genero di Ruggiero Bonghi.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 21 ottobre 1899.

	1898			1899				
	23/7	23/10	30/12	13/1	21/4	25/8	13/10	20/10
Parigi	22.60	21.87	20.87	21.02	21.00	19.62	18.87	18.85
Berlino	23.75	—	—	—	—	—	19.25	19.25
Vienna	17.55	21.50	21.23	20.76	19.60	18.70	18.65	18.65
Budapest	17.38	20.79	21.38	20.81	19.56	18.48	18.01	17.95
Londra	—	18.22	16.75	16.53	15.87	16.16	17.45	17.29
New-York	15.00	14.80	14.94	15.30	15.96	14.87	14.58	14.41
Chicago	14.00	12.72	12.67	13.45	14.05	13.60	13.79	13.48
Odessa	15.03	15.85	14.00	—	14.23	15.00	15.60	15.00
Galatz	14.75	14.25	—	—	—	15.25	—	14.60

Nella passata settimana prevalse la tendenza al ribasso nei prezzi del frumento sui principali mercati tanto europei che americani.

A determinare questa tendenza hanno probabilmente contribuito le notizie soddisfacenti del raccolto nella Repubblica Argentina.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono notevolissime, ascendendo ad ettolitri 10 milioni circa, mentre erano di 7 milioni e mezzo l'anno scorso a questo tempo. Anche i depositi di frumento agli Stati Uniti d'America sono rilevanti e vengono calcolati a 16 milioni e mezzo di ettolitri, mentre l'anno scorso oltrepassavano di poco 5 milioni.

In Italia la situazione è rimasta invariata in confronto con la settimana scorsa. I venditori tenderebbero ad aumentare le pretese, ma trovano resistenza nei compratori; il movimento degli affari è quindi limitatissimo: i prezzi oscillarono fra lire 23.25 e 27.50 per quintale con quotazioni intorno alle L. 30 pei grani scelti duri.

Uragani e inondazioni.

(S) **Valencia (Spagna)**, 21. — In seguito ad un uragano parecchie città della provincia sono inondate.

Scienze e Lettere

Il Congresso della Storia delle Religioni.

In una delle ultime sedute del XII Congresso degli Orientalisti, il prof. Giovanni Réville invitò gli intervenuti al primo Congresso internazionale di Storia delle Religioni, che su iniziativa dei professori della Sezione di Scienze religiose della Scuola pratica degli studi superiori, sarà tenuto in Parigi fra il giorno 3 e il 9 del settembre 1900.

Ora ce ne giunge il programma preciso.

Il Congresso sarà diviso in otto sezioni:

1) Religioni di popoli non civili — delle civiltà americane precolombiane.
2) Religioni dell'Estremo Oriente.
3) Religioni dell'Egitto.
4) Le religioni dette semitiche: cioè, quelle degli assiro-caldei, dell'Asia Minore, del Giudaismo, dell'Islamismo.
5) Religioni dell'India e dell'Iran.
6) Religioni della Grecia e di Roma, compresa la diffusione dei culti pagani d'Oriente nelle provincie occidentali e settentrionali dell'Impero Romano.
7) Religioni dei Germani, Celti e Slavi, con speciale riguardo all'archeologia preistorica dell'Europa.
8) Storia del Cristianesimo.

Questo è il programma del Congresso internazionale che, ripetiamo, si riunirà a Parigi nel 1900, al tempo della Esposizione universale, e che Giovanni Réville, illustre professore di Storia della chiesa ha annunziato con parole sentite, e vero entusiasmo. Il suo entusiasmo velava il ragionevole trionfo odierno degli studi critici religiosi, fatti con imparzialità e, insieme, con equanimità, su gli studi dogmatici, coltivati d'ordinario con parzialità e intransigenza.

A Parigi, dopo il Congresso delle religioni tenuto a Chicago nel 1893 — nel quale intervennero tutti i delegati delle varie confessioni religiose del mondo, compresi anche i cattolici — volevasi effettuare un Congresso delle religioni alla stessa guisa di Chicago. Si sperava il consenso del Papa, mediante l'opera del cardinale Gibbons, che era stato *magna pars* nel Congresso della Esposizione universale di Chicago. Dopo molte trattative e discussioni, che hanno dato l'abrivo a non poche pubblicazioni e recriminazioni, si abbandonò il disegno d'un Congresso delle religioni a Parigi, così come si era attuato in America, L'Europa, anche in questo fatto, si mostrò vecchia e stanca rispetto alla giovane ed operosa America!

Si deve dunque alla iniziativa di Giovanni Réville, del suo dotto padre Alberto, e di altri onorandi professori come l'Amelinau, l'Audollent, il Berard, il Berthelot, il Bouet-Maury, il Bruston, il Leroy-Beaulieu, il Levi, il Paris, il Sabatier, il Derembourg, che il disegno, venuto meno presso i dogmatici, riapparve appresso i cultori storici e critici della religione, non per odio alla religione, come avveniva nel secolo passato, ma per amore intenso che si ha nel nostro secolo anche alle indagini scientifiche dal fatto antico e nuovo del sentimento religioso.

I cultori italiani di studii religiosi, compresi anche i nostri orientalisti — dei quali i più si servono del sanscrito e dell'ebraico a ben intendere le religioni de' popoli — hanno aderito a questo Congresso; fra gli altri il professore di Storia del cristianesimo della nostra Università, prof. B. Labanca.

Ci auguriamo, come egli spera, che la sua salute, assai malandata, gli consenta di condursi a Parigi; ha promesso, in ogni modo, qualche sua Memoria.

Gli orientalisti tutti ascoltarono con compiacenza e molto plauso la Comunicazione dell'esimio professore parigino. Gli italiani parteciparono volentieri agli applausi degli stranieri. Probabilmente alcuni romani dovevano essere informati, che una delle prime opere importanti pubblicata da Giovanni Réville, già tradotta in Germania, è su Roma, dal titolo: *La réligion à Rome sous les Sévères* (1886).

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ancora una *tournée* di artisti francesi in Italia. E' quella che avrà a capo Coquelin *cadet* e che lascierà Parigi il 28 corrente.

Il repertorio comprende quello classico e alcune fra le principali produzioni del teatro francese moderno.

— Al Lyceum Theatre di Londra ha avuto successo contrastato un nuovo dramma di Barrett e Parker, intitolato *Man and his makers* (L'uomo e i suoi fattori).

Eccone l'intreccio:

Sir Henry Faber è un vecchio gentiluomo, che crede nella teoria delle malattie e dei difetti ereditari. Quindi allorchè John Raleigh, avvocato in voga, viene a chiedergli la mano di sua figlia Sylva, che ama riamato, gliela rifiuta perchè gli antenati di Raleigh erano dediti all'ubbriachezza.

Ora, quasi a farlo apposta, Raleigh addolorato della ripulsa, si consola col bere e col suo modo di agire successivo viene a giustificare la teoria di Sir Henry fino a ridursi in uno stato di abbiezione.

Ma Sylva che l'ama ancora, viene a trovarlo in un miserabile quartiere di Londra dove si è rifugiato, gli rimprovera la sua condotta e lo riconduce sulla buona via.

A poco a poco Raleigh riconquista i suoi clienti e, abbandonato il bere, ritorna in una posizione eminente, tantochè Sir Henry, malgrado i suoi pregiudizi, acconsente finalmente ad accettarlo per genero. E nel quarto atto, che si svolge due anni dopo, ritroviamo Raleigh e Sylva marito e moglie felici, con una nidiata di bambini.

Lirica. — Allo Strand Theatre della stessa città ha avuto buona accoglienza una farsa musicale di Herbert e Jones intitolata *Un Principe del Borneo*.

Essa mette in scena le avventure, alquanto inverosimili, di Paolo Bennett, artista americano, che prende ad amoreggiare con Nadina, figlia del vecchio generale Samovar, il quale l'ha fidanzata fino da fanciulla con suo cugino Nicola Krumesko.

Ora accade che quest'ultimo, il quale non è conosciuto personalmente nè dal padre nè dalla figlia, ha già sposato un'altra donna. Egli conviene quindi volentieri con Bennett di scambiare parti. Così l'americano si presenta al vecchio generale come il fidanzato di sua figlia, mentre il suo servo negro si fa credere un principe di Borneo e fa la corte alla vecchia sorella di Samovar. E tutto finisce lietamente.

La musica è assai briosa e ben fatta.

Concerti. — Telegrammi da Basilea (17), da Strasburgo (18), e da Friburgo (19) segnalano l'esito completo dei concerti diretti dal maestro Pietro Mascagni, di cui i giornali locali fanno grandi elogi.

— Nell'ultimo concerto della St. James 's Hall a Londra la celebre Albani ha entusiasmato il pubblico nella " Casta Diva „ della *Norma*.

Arte. — La Giuria del concorso pel monumento a Galileo Ferraris a Torino ha deliberato ad unanimità di scegliere il bozzetto del veneto Luigi Contratti recante il motto " Buon Genio „.

Ha poi deliberato una speciale rimunerazione per i bozzetti presentati dagli artisti Rubino Edoardo, Fumagalli Celestino, Biscarra Cesare e Rapelli Giovanni.

— Nell'atrio del Teatro Manzoni di Milano, facente riscontro a quello di Paolo Ferrari sarà inaugurato, si spera per la metà di febbraio, un busto di Giacinto Gallina, opera dello scultore Lorenzetti di Venezia.

Sports

Automobilismo. — Da un articolo della *North American Review* brillantemente riassunto dalla *Gazzetta dello sport* togliamo queste notizie sulla marcia dell'automobilismo:

Fu nel 1894 che il *Petit Journal* organizzò la prima riunione di vetture automobili a Parigi e Rouen, corsa vinta da una vettura a vapore Dion-Bouton con una velocità media di 20 km. all'ora.

L'anno stesso nella villa del Conte De Dion, venne decisa la gran corsa di 1180 km. Versailles-Bordeaux-Versailles-Parigi.

Riuscì vincitore il Levassor con una vettura a motore Daimler in 48 ore e 48' cioè 30 km. all'ora.

Questa corsa fu il trionfo del petrolio sul vapore; su 15 veicoli a petrolio e 8 a vapore che partirono da Versailles, ritornarono a Parigi 8 a petrolio e soltanto uno a vapore.

Nel 1896 l'Automobil-Club (sorto l'anno prima e che ora conta 1900 soci) organizzò una corsa da Parigi a Marsiglia e ritorno, km. 1711).

Dei 32 veicoli partiti dall'Arco di Trionfo riuscì vincitrice ancora Panhard-Levassor, in 67 ore, 42 minuti e 58 secondi (media di 25 chilometri all'ora).

Da rilevarsi la straordinaria resistenza dei nuovi tricicli a petrolio Dion e Bouton. Questi piccoli veicoli compirono il lungo percorso con una velocità di poco inferiore a quella delle vetture.

Nella corsa Parigi-Amsterdam-Parigi, Charron raggiunse con una Panhard a due posti una velocità media di 47 chilom.

Finalmente, nella recente Versailles-Bordeaux, la velocità media raggiunta dal Charron (distanza di 565 chilom.) fu di quasi 49 con una velocità massima di 70 a 80 chilom. all'ora.

Il 27 gennaio 1889, Genatzy, nel parco di Achères, raggiunse 80 chilom. Chasselou Laubat sorpassò questo *récord* il 4 marzo successivo, giungendo circa a 93 chilometri.

Finalmente viene Genatzy (29 aprile) con 106 chilometri, velocità rimasta insorpassata, ma che potrebbe portarsi a 120 chilom. facendo così il chilom. in 30 secondi.

La bicicletta ha impiegato 30 anni per giungere ai 60 chilom. all'ora. L'automobile in 5 anni è arrivato a farne 120!!!

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di appello di Roma.

Per insistenza di reato.

Il 14 aprile di quest'anno la Giunta comunale di Montelibretti al completo, composta dei signori Rosati Luigi fu Ignazio sindaco, Rosati Marco fu Salvatore e Rosati Luigi fu Martino assessori, si era riunita per trattare alcuni affari, con l'intervento del segretario signor Cesare Rocchi. Nel frattempo l'esattore comunale presentava al segretario la proposta della conferma di tale Giovanni De Santis a messo esattoriale. Ad un certo punto l'assessore Rosati Marco si allontanava avvertendo i colleghi di proseguire nel lavoro e di deliberare sui vari affari considerandolo come presente. Più tardi, alle sollecitazioni dell'esattore, i due rimasti, non essendosi rinvenuto l'altro, formando da soli la maggioranza e sapendosi autorizzati in certo modo dall'assente ad espletare gli affari, approvarono la proposta. Su ciò fu redatto verbale.

Qualche tempo dopo Marco Rosati, al quale la conferma del De Santis, suo avversario personale, non era garbata, reclamò alla Prefettura contro la legalità della deliberazione, alla quale, per giustificare l'assenza del Rosati, si era aggiunto che era stata presa dalla maggioranza e che il Rosati erasi *ritirato*. Questo inciso fu scritto posteriormente alla redazione del verbale. Il prefetto inviò sul posto il delegato di P. S. sig. Raffaele Abbondati, il quale dopo le indagini denunciò all'autorità giudiziaria il sindaco e l'altro assessore e con un pretesto condusse fuori del paese il segretario, che dichiarò in arresto e fece rinchiudere nelle carceri di Palombara.

La Camera di Consiglio, su conforme requisitoria del pubblico Ministero, con ordinanza del 24 luglio dichiarò illegale l'arresto ed ordinò telegraficamente la scarcerazione del sig. Rocchi, che era rinchiuso da 10 giorni.

Senonchè, pur ammettendo e riconoscendo la mancanza di dolo e di danno nel fatto denunciato, la riteneva come circostanza attenuante; riteneva cioè il dolo in *re ipsa*.

Ma la sezione di accusa presso la Corte di appello, con decisione del 19 corr. dichiarava non luogo a procedere contro il sindaco, l'assessore Luigi Rosati e il segretario Rocchi *per insistenza di reato*.

Dif. gli avvocati Carlo Palomba, Stanislao Aureli e Gugl. Palomba.

Tribunale - II Sezione feriale

Pres. Salazar — Giudici: Lo Re e Di Stasio — P. M.: Puccinelli — Dif.: Falessi e Zorzi.

Baruffa.

La sera del 20 luglio passato, in Mentana, i contadini Pietro Virgili, di anni 50, da Force, e Giuseppe Oronzi, di anni 54, da Masciano Sant'Angelo, venuti a questione fra loro, per gelosia di donne, ben presto dalle parole passarono ai fatti.

L'Oronzi ebbe una sassata alla guancia sinistra che guarì in pochi giorni e il Virgili, invece, riportò una tremenda bastonata alla testa che lo fece stare per molti giorni a letto.

Ieri sono stati condannati il primo a 10 giorni di reclusione e l'altro ad un anno della stessa pena.

Furto di biada.

Il cocchiere Guglielmo Mattei, avendo bisogno di biada per i suoi cavalli ne ordinò un quintale al negoziante di foraggi Camillo Giardini.

Costui si affrettò a soddisfare la richiesta del cocchiere, ma quando il Mattei, il giorno dopo, andò nella scuderia a verificare la quantità della biada, trovò che ne mancavano 80 chili.

Del furto fu incolpato lo stallino Antonio della Mano, di anni 55, da Schiavi, ab. in via Giulia 80.

Ieri il Tribunale lo condannò a 6 mesi di reclusione. Dif. Sollima.

Musicante truffatore

Giulia Camminari, abitante in via Monserrato 9, nel giugno di quest'anno si accorse che dal portamonete, lasciato nel cassetto del comò, mancavano 34 lire.

I sospetti caddero su certo Pio Corvisiero, di anni 23, da Roma, musicante, al quale la Camminari affittava una camera.

Costui confessò il furto scusandosi col dire che aveva presa la somma perchè gli occorreva per disimpegnare un trombone.

Erano passati pochi giorni da quel fatto, quando la padrona di casa si avvide che dal letto del suo inquilino mancava il materasso di lana.

Egli lo aveva impegnato per 10 lire.

Il 15 agosto poi, colla scusa di dover andare a suonare in una trattoria fuori di porta Pia, si fece dare in prestito una cornetta da certo Enrico Benedetto. Avuto l'istrumento l'impegnò al Monte di Pietà.

Denunziato per tutti questi furti ieri il tribunale lo condannò ad un anno e 5 mesi di reclusione.

Dif. Di Benedetto.

Sessione straordinaria

Pres. Russo — Giudici; Manferoce e Tercinod — P.M.; Caccini — Dif. Marincola.

Furto di legno

Angelo Taloni di anni 49, Giuseppe Bianchetti di anni 37 e Anselmo Parati di anni 27, tutti da Poli, nella scorsa estate furono sorpresi mentre raccoglievano delle legna in un bosco vicino a Tivoli, di proprietà del possidente Alessandro Bosati.

Il Parati ieri fu condannato a 10 mesi di reclusione e gli altri due a 3 mesi e 10 giorni della stessa pena.

Un'importante sentenza per i medici condotti.

Il medico stabile di un Comune perde la sua stabilità quando il Comune entra a far parte di un consorzio di Comuni che nomina un medico consorziale?

Finora il Consiglio di Stato aveva risposto sempre in senso affermativo.

Il dott. Parravicini portò la questione ai Tribunali ed il suo patrocinatore, avv. prof. Pietro Cogliolo di Genova, sostenne la sua ben nota tesi: che il rapporto del medico va regolato dal diritto privato e che la stabilità è « un diritto civile inviolabile. »

Il Tribunale di Sondrio, innanzi a cui il Cogliolo patrocinò con eloquenza e dottrina detta tesi, l'accolse completamente con sentenza del 18 corrente.

La massima, come ben si comprende, è di immenso interesse per i medici condotti.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI* — *Ditta Federico Garroni, mode, piazza Trevi 91. Omologato al 12 0|0 in 4 rate trimestrali uguali senza benefici di legge. Sentenza di ieri.

Caporossi Angelo, sartoria in Porto d'Anzio. Concluso ieri al 20 0|0 appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Sopra 8 creditori per L. 2006.10, cinque di essi per lire 1500.60 l'accettarono in maggioranza.

CURATORI CONFERMATI* — *Avv. Bosco Giovanni, con sentenza di ieri del fallimento di Collalti Maria, negozio di mobili, piazza Apollinare 44.

VENDITE* — *Banfi Giuseppe e Rosa, pizzicheria, via Pastini 16. Con decreto di ieri si è autorizzata la vendita delle merci a trattative private.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 22 Ottobre 1899 — S. Donato.

Leva il Sole alle ore 6,32 m. - Tramonta alle 5,17 s.
Leva la Luna alle ore 7,45 s. - Tramonta alle 10,22 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 ottobre, ore 15.

Europa: pressione alta Germania Centrale 774; bassa Golfo Botnia 744.

Italia 24 ore: barometro abbassato circa un mill. Italia superiore, aumentato altrove, fino quattro mill. Calabria e isole, temperatura ancora in diminuzione; qualche pioggerella Calabria.

Stamane cielo sereno sulla penisola, nuvoloso o coperto sulle isole; mare Ionio ancora agitato.

Barometro: 773 Torino, Parma, Firenze, Agnone, Venezia; 771 Genova, Roma, Napoli, Reggio Calabria, Brindisi; intorno 769 Sicilia e Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario estremo Sud, sereno altrove.

Sciarada

Cambi *terzo*, se ti muovi,
Ma a chi chiede, ove ti trovi,
Il *secondo* ognor puoi dir.
Del *primiero* il primo *intier*
E' saper farsi obbedir.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Pasto - Posta.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 OTTOBRE

Stampolli Italiano, impiegato, con Pansieri Maria
Feliziani Filippo, muratore, con Santori Paolina
Muzi Giovanni, ortolano, con Fontana Maria
Braschi Alfredo, conduttore, con Collalti Angela
Bossi Umberto, beccaio, con Micozzi Ester
Ceci Socrate, costruttore, con Lanari Assunta
Consorti Salvatore, vignaiuolo, con Bossi Isabella
Fasoli Alfredo, negoziante, con Covati Beatrice
Piccini Giulio, impiegato, con Lanri Carolina
Petrilli Dionisio, impiegato, con Cassar Vittoria
Monta Costanzo Tommaso, impiegato, con Radi Fanny
Carletti Antonio, sarto, con Innocentini Adele
Raspagliosi Luigi, fuoco, con Sivini Francesca
Leonardi Luigi, portiere, Camajani Caterina
Coppetti Oreste, impiegato, con Masseni Elvira
Cimini Augusto, impiegato, con Pericoli Ersilia
Pettinari Tullio impiegato, con De Masi Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 19 ottobre.
Nati 41 dei quali 3 nati morti.
Morti 18 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Bertini Adelaide fu Pellegrino, Roma, 72, nubile
Oliva Enrica fu Lorenzo, Palermo, 81, vedova
Mancini Ludovico fu Alfonso, Roma, 37, celibe
Tramontana Giuseppe fu Tommaso, Napoli, 75, vedovo
Marconi Romeo di Umberto, Roma, 25, celibe
Ceccarelli Vincenzo fu Angelo, Piperno, 85, vedova
Candelotti Filippo di Cesare, Roma, 8
Battarelli Virginio fu Agostino, Olevano, 39, coniug.
Precetti Aniceto di Angelo, Fiastra, 41, celibe
Genouvez Carlo fu Girolamo, Roma, 80, celibe
Delle Fratte Secondina fu Emilio, Zagarolo, 41, coniug.
Marchetti Anna di Domenico, Cantalupo, 32, nubile
Fraticelli Margherita di Antonio, Roma, 23, coniug.
Pratesi Teresa fu Luigi, Roma, 48, vedova
Ciccolini Maria fu Matteo, Onelli, 70, nubile
Lamura Tigre di Francesco, Roma, 15, nubile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia. - 7 novembre - Provvista di tele, tessuti, tappeti e generi di tappezzeria. Pres. L. 40,000 divise in 3 lotti.

- Idem materiale per la protezione metallica delle condutture elettriche sulle r. navi. Pres. L. 40,000.

Comune di Artena. - 31 ottobre - Appalto dazio consumo. Can. annuo L. 10,500.

Comune di Mottola. - 30 ottobre - Vendita legna nel bosco Bovara in quattro distinti lotti.

Immobili in Roma. - 3 novembre - 1 sez. tribunale - Casamento angolo vie Ulpiano e Lucrezio Caro. L. 101,120.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 21 Ottobre 1899.

Bari	65	90	68	87	62
Firenze	77	76	30	28	44
Milano	19	37	55	65	16
Napoli	60	27	83	86	81
Palermo	55	13	11	1	89
Roma	80	37	52	16	1
Torino	67	34	73	43	70
Venezia	5	15	58	55	73

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 20 (Ritardata) — (*Oscar*) In seguito alle polemiche sollevate sul consuntivo del 1898 dall'opposizione, era attesa con ansia e impazienza l'odierna seduta straordinaria. Nelle adiacenze del palazzo municipale fin dalle prime ore c'era gran movimento, e quando alle 10 fu aperta l'aula consigliare lo spazio riservato al pubblico fu subito gremito e molti dovettero rimanere fuori.

Erano presenti tutti i consiglieri.

Il consigliere dell'opposizione ing. Luigi Sabatini rivolse al Sindaco molte domande sul consuntivo del 1898, dandogli modo così di rispondere esaurientemente alle accuse.

Il Consiglio approvò quindi non solo il consuntivo ma anche un ordine del giorno presentato dal consigliere Gustavo Sannibale, esprimente fiducia e plauso all'opera disinteressata e solante del Sindaco.

Respinse quindi ad unanimità le dimissioni de'

consigliere sig. Domenico Angelini, del quale una bellissima relazione della Giunta letta precedentemente elogiava l'intelligenza e l'acume dimostrati nel disbrigo degli affari municipali.

La seduta è durata tre ore ed è proceduta calma, dignitosa ed ordinata.

Nel pubblico erano molti signori e signore della colonia villeggiante.

Ed ora il paese attende che i consiglieri, lasciate da banda le discordie, si dedichino al buon andamento della cosa pubblica.

(Questa corrispondenza — **raccomandata e per espresso** — giunta l'altra sera (20) alle ore 19.55, ci fu consegnata soltanto alle 7 di ieri mattina (21)!!!)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 18.8 — Minimo 7.9.

Vaticano — Ieri sono terminati gli esercizi spirituali in Vaticano.

Dopo la predica del padre Remer, il Papa, indossata la stola, impartiva ai presenti, in forma solenne, la benedizione apostolica.

Recatisi quindi tutti alla parrocchiale cappella Paolina, è stato esposto il SS. Sacramento, e dopo cantato il *Te Deum* fu data da monsignor Sacrista la benedizione.

Stamane il Papa distribuirà la comunione alla sua nobile famiglia.

— Oggi nella Chiesa di S. Giovanni della Pigna verrà celebrata la festa dell'Evangelista S. Luca, comprotettore dell' Associazione artistica operaia.

Nel pomeriggio a Testa Spaccata, sede dell'Associazione, verranno distribuiti i premi agli alunni delle scuole serali.

E' sempre Villa Borghese — Il *Don Chisciotte* prima, la *Tribuna* poi levano alta la voce perchè — si asserisce — dai proprietari di villa Borghese si è stipulato un contratto per la vendita e il taglio dei pini della Villa.

Di fronte a tale eventualità — che non sappiamo del resto se trovi riscontro nei fatti — la *Tribuna* invita l'Amministrazione comunale a valersi del compromesso concluso per la vendita della villa onde impedire tale distrazione.

Certamente ove così stessero le cose si tratterebbe di un caso grave che deve richiamare tutta l'attenzione dell' Amministrazione comunale. Ma che può valere in tal caso il compromesso e non ebbe finora che in parte la ratifica del Consiglio comunale?

Bisogna decidersi una buona volta; o provvedere all'acquisto o abbandonare la villa alla sua fortuna.

Allo stato delle cose la questione non può essere lasciata più fra... color che son sospese.

Fa mestieri determinare le singole responsabilità.

Il prof. Maes in una lettera aperta al Sindaco a tale proposito ci ricorda quanto scrivevamo noi sull'argomento il 15 maggio 1889.

" E' inutile — dicevamo — si potranno fare quante passeggiate si vuole, pomerj e *squares* parchi all'inglese e viali all'americana, ma quando si tratta di uno spettacolo, di una festa, di una esposizione a Villa Borghese, si è sicuri che accorre tutto il mondo.

" Certamente l'abitudine vuol dire molto, ma la verità è che la villa Borghese, per la sua ubiquità, appena fuori di una (*anzi due*) delle porte principali, tantochè si direbbe che fa parte dell'interno della città, attrae tutte le classi, dai mortali che dispongono di eleganti equipaggi, a quelli che dispongono semplicemente dei mezzi di locomozione preferiti da San Francesco. Insomma villa Borghese e per l'ubiquità e per la sua disposizione interna è, non si può a meno di convenirne, il punto di ritrovo più gradito e più simpatico, quindi preferito dalla totalità dei cittadini. Ciò posto, se si potesse renderla assoluta proprietà del Comune, è certo che non mancherebbe un plebiscito di approvazione. „

Noi non abbiamo da mutare una riga a quanto scrivevano *dieci* anni or sono. Ma pur troppo pare che tutti non la pensinó così. Il prof. Maes dice al sindaco che ciò avviene per " il mal genio e la corta vista di certi, che credonsi lanternoni a' ciechi, o fari di salute ai naviganti in burrasca. „

Forse non ha torto: comunque una cosa interessa soprattutto: decidersi. Il Consiglio comunale deve oramai avere il coraggio di una deliberazione. O con i lanternoni o coi... lanternini!

Cose scolastiche. — Riceviamo e pubblichiamo:

" Fra i geniali concetti del ministro Guido Baccelli, uno che si presenta assai fecondo per il nostro paese è quello che la scuola tecnica cessi di non avere di tecnico altro che il nome e si concreti per l'indirizzo o agrario, o commerciale, o industriale.

" A Roma intanto abbiamo due scuole tecniche, ovverosia due sezioni minuscole, una commerciale alla Cornaja, l'altra industriale a Ripagrande.

" Il locale assegnato a quest'ultima è angustissimo ed incomodo. Se l'on. senatore Balestra vorrà cooperare con S. E. il ministro a tradurre in atto ed a far prosperare una così utile istituzione, non gli sarà difficile disporre che questa sezione industriale abbia sede al principio dell'immenso fabbricato di S. Michele, all'angolo di piazza dei Mercanti.

" Verrà così accorciata di circa mezzo chilometro la lunga via che due volte al giorno debbono percorrere gli alunni, taluno dei quali accorre da piazza del Risorgimento o da piazza Barberini!

" Gioverebbe altresì che in tutte le scuole tecniche di Roma venissero esortati gli scolari a profittare di così opportuna istituzione, la quale, oltre a meglio alimentare i loro studi, fornisce loro un diploma di licenza che nei concorsi di impieghi tecnici prevarrà alla ordinaria licenza tecnica.

" Senza dire che volendo proseguire gli studi saranno ammessi all'Istituto con eguai diritto, con questo in più che vi giungeranno più istruiti. „

Ci sembrano giuste osservazioni e perciò le raccomandiamo a chi spetta la superiore direzione delle scuole popolari.

Il III Congresso Nazionale Italiano dei Delegati degli Ordini dei medici. — Nei giorni 23, 24 e 25 corrente, come è stato annunziato, avrà luogo in Roma il III Congresso Nazionale Italiano dei Delegati degli Ordini dei medici ed Associazioni congeneri nel Regno.

Sarà tenuto nell'aula Magna della R. Università ed inaugurato dal Presidente della Federazione degli Ordini dei Medici prof. sen. F. Durante.

Vi saranno rappresentati 30 Ordini e varie Associazioni congeneri.

Terremo informati i lettori dello svolgimento di tale Congresso che per le notabilità mediche del Regno che vi prenderanno parte, come per le questioni che tratterà, ha speciale importanza.

Ieri, sotto la presidenza del senatore Durante, si è adunato per la prima volta in Roma il Consiglio Federale degli Ordini.

Ricreatorio popolare " Umberto I „ dell'Associazione Operaia costituzionale. — Domenica 29 ottobre, alle ore 3 pom., gli alunni di questo Ricreatorio, partendo dalla sede, compiranno un'altra passeggiata ginnastica.

Essi faranno sosta a Villa Glori, ove sarà ricordato ai giovani allievi l'eroico e patriottico sacrificio di Enrico e Giovanni Cairoli e dei loro valorosi compagni.

— L'insegnante sig. Esterino Verginelli, con cortese pensiero, intraprenderà un corso di conferenze di storia patria presso questo ricreatorio popolare.

— I signori detentori di schede per la costituzione del Comitato di patronato sono pregati di volerle rinviare sollecitamente all'ufficio di Presidenza.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati gli ispettori comm. Giuseppe Manfroni, Dott. Paolo Mandolesi e cav. Vincenzo Travagliani, i delegati Leopoldo Lucci, Giovanni Pignatari, Francesco Ripandelli, Sennen Cocco.

Echi delle feste di Perugia. — S. A. R. il Principe di Napoli ha elargito lire settemila per i poveri della città di Perugia.

Il Re e la Regina hanno fatto telegrafare al Prefetto Tittoni manifestando la loro soddisfazione per l'accoglienza fatta ai RR. Principi dall'intera Provincia ed incaricandolo di ringraziare in loro nome i Sindaci e le Rappresentanze di tutta l'Umbria.

Conferenza operaia. — Ieri sera, nella sala del Circolo Savoia, l'operaio Cesare Gariboldi ha tenuto l'annunciata conferenza su " Gli operai ed il principio di Associazione. „

La sala era affollatissimo di pubblico, in gran parte composto di operai.

Presentato dal Presidente sig. Grandi, il conferenziere ha parlato per circa tre quarti d'ora, interessando sempre più l'uditorio e trattando con chiara e simpatica parola il tema proposto.

Rilevata da principio la necessità che gli animi eletti rivolgano i loro studi a migliorare le condizioni intellettuali ed economiche dei lavoratori l'oratore, con sintetici cenni, parlò della storia delle Società operaie che attraverso i secoli affermarono la loro influenza nel miglioramento etico e civile della classe lavoratrice, prima con la resistenza contro la tirannia dei padroni, poi, migliorati i costumi, con il mutuo soccorso e la cooperazione.

Con eloquente dimostrazione il Gariboldi ha esortato gli operai ad associarsi nelle singole unioni di mestiere sia per garantirsi nelle tristi contingenze della loro condizione economica, come per educarsi nella palestra della vita sociale.

Il sig. Gariboldi concludeva augurandosi che il nuovo secolo sorga con il trionfo della concordia e della fratellanza umana.

E' stato vivamente applaudito.

Società nazionale " Pro Infantia „ — La Presidenza della Società nazionale " Pro Infantia „ svolgendo il suo programma di diffondere in tutta Italia la benefica istituzione a prò dei fanciulli abbandonati e maltrattati, ha stabilito di promuovere l'istituzione di un Comitato regionale pugliese. A questo scopo lunedì 23 partiranno per Bari quali delegati della Presidenza stessa i signori dott. cav. Pio Blasi, dott. cav. Enrico Rasi e dott. Alfredo Garofolo.

Aste ed appalti — Martedì 7 novembre p. f. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del IV castello dell'acqua Paola, detto dei Sette Dolori, per collocare le turbine e le dinamo occorrenti alla generazione dell'energia elettrica necessaria al sollevamento dell'acqua Vergine. Spesa prevista L. 15,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	691	79	770	32	1	33	10	—	4	3	17	709	77	786
S. Antonio	154	250	404	—	1	1	—	—	—	1	2	154	249	403
S. Gallo	151	—	151	—	—	—	—	—	1	—	1	150	—	150
S. Giovanni	—	498	498		19	19	—	11	—	1	14	—	503	503
S. Giacomo	144	82	226	7	1	8	3	1	—	—	4	149	82	233
Consolaz.	62	30	92	2	1	3	2	—	—	—	2	62	31	93
S. Gallicano	53	110	163	1	3	4	—	—	—	—	—	54	113	167
	1255	1049	2304	42	26	68	15	12	5	5	40	1277	1055	2332

Una grave disgrazia — Nello stabilimento dei molini Pantanella, fuori porta Maggiore, ieri mattina, verso le 11, il meccanico Giovanni Morelli di anni 33, romano, abitante in via della Scala 3, dopo aver fatto alcune riparazioni ad una macchina pulitrice della semola, la metteva in movimento ponendo la cinghia di trasmissione sulla ruota.

Sventuratamente non fece in tempo a ritirarsi e gli rimase impigliato il braccio destro nella cinghia. In un batter d'occhio questa lo travolse, staccandogli addirittura il braccio dal busto!

L'infelice Morelli fu trascinato ad una certa altezza e quindi ricadde al suolo, rimanendo privo di sensi. L'orribile scena si svolse così rapidamente, che nessuno degli operai presenti potè soccorrerlo.

Dai compagni Ciambelloni e Matteucci venne subito trasportato all'ospedale di S. Antonio, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Egli aveva pure riportato la frattura di alcune costole e contusioni alla faccia.

Il delegato Sgadari, dell'ufficio di P. S. di porta S. Giovanni, si recò nello stabilimento per le opportune indagini.

Annegato. — Il cadavere rinvenuto in contrada fuori porta San Paolo fu riconosciuto da Bernardini Maria e da Angelucci Alfonso per il loro figlio Bernardini Italo d'anni 8 romano che il 22 febbraio scorso affogò disgraziatamente nel Tevere essendo solito trastullarsi sulle sponde del fiume.

Povero piccino! — Nella propria abitazione, in via Appia Nuova 5, ieri cessò di vivere il bambino D'Antoni Umberto in seguito a gravi ustioni riportate pochi giorni addietro essendoglisi rovesciata addosso della minestra bollente.

Tentato suicidio. — Pallaini Amalia, di anni 20, romana, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi gettandosi dalla finestra della sua abitazione in via Due Macelli 73.

L'Amalia, nella caduta, riportò due ferite alla testa con leggera commozione cerebrale. A San Giacomo, dove fu trasportata, i medici si riservarono il giudizio.

Fu raccolta e trasportata all'ospedale dai carabinieri Gervasi Giuseppe e Montagnori Luigi.

Investimenti. — In piazza Aracoeli il sediaro Angelani Giuseppe, di anni 76, fu investito da un carretto carico di birra riportando una profonda contusione all'anca destra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— L'impiegato Vigoriti Saturnino, di anni 25, da Napoli, al ponte Quattro Capi venne investito da una vettura il cui conduttore rimase sconosciuto. Ne avrà per 10 giorni di cura.

— Il tram elettrico 254, condotto da Ambrasonio Francesco, in piazza della Minerva investiva la vettura condotta da Zazza Antonio.

— In piazza Rosa il commesso di negozio Migliori Dante d'anni 34 da Firenze fu investito da una vettura il cui conduttore rimase sconosciuto, che lo gettò in terra.

Il Migliori nella caduta riportò la frattura del braccio destro.

A San Giacomo lo giudicarono guaribile in un mese.

Baruffe. — All'ospedale di S. Giovanni, ieri mattina, il venditore ambulante Moresco Abramo, di anni 26, romano, si fece medicare varie ferite alle coscie dichiarando che un individuo — a lui sconosciuto — presso la Scala Santa lo aveva ridotto in quello stato con una forbice.

La rissa era avvenuta per cose da nulla.

— In piazza Vittorio Emanuele il fruttivendolo Loggeso Francesco, indignato perchè la sua amante Delle Donne Teresa, di anni 34, da Salerno, pettinatrice si rifiutava dargli del denaro, la tempestò di pugni producendole varie contusioni.

— Nella propria abitazione, in via dei Latini 4, ieri sera, il bracciante Della Sante Eugenio avendo trovata la minestra troppo salata andò su tutte le furie. Dopo un vivace alterco assestò una scarica di bastonate a sua moglie Della Posta Maria, la quale rimase piuttosto malconcia.

Ladri. — La notte del 26 settembre scorso, ignoti ladri rubavano dei cilindri di piombo e di ghisa del ponte levatoio della cinta fortificata alla Valle dell'Inferno.

In seguito ad indagini, fu arrestato il ladro nella persona di Pica Ferdinando, di anni 21, da Villa Campavesoglia, sequestrando una parte della refurtiva.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Lo studente Vicinanza Alfonso, passando nel piazzale interno della Stazione di Termini, inciampò contro una rotaia e cadde fratturandosi il braccio sinistro.

— Fu medicato in quest' ospedale il meccanico Polverini Giuseppe, il quale in una farmacia fuori porta S. Lorenzo, si era ferito gravemente alla mano destra con una macchinetta.

— In via delle Quattro Fontane l'orologiaio Casalanguida Vincenzo di anni 60, da Lanciano, e l'impiegato Enrico Roselli di anni 19, romano, passando in bicicletta si urtarono e caddero ambedue a terra.

Il primo riportò lievi contusioni alla faccia; l'altro la frattura delle ossa nasali!

— Il falegname Monti Enrico, nella sua bottega in via dei Lucani 17, si ferì con una sega.

— Nella caserma Ferdinando di Savoia, in via Porta S. Lorenzo, cadde dall'alto un mattone piombando sulla testa del muratore Basilonghi Cesare di anni 28, romano. Questi riportò ferita piuttosto grave.

Piccola Cronaca

Concerti. — Oggi, dalle 15 e mezzo alle 17, i concerti del 64, 94 e 93 fanteria eseguiranno scelti pezzi di musica rispettivamente al Pincio e nelle piazze Colonna e Vittorio Emanuele.

Monte di Pietà.

Lunedì, 24 ottobre 1899 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 3 marzo 1899 fino alla polizza **39482**

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 30 marzo 1899 fino alla polizza **59830**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Splendido teatro ieri sera: il teatro delle grandi occasioni e applausi infiniti alla signora Annita Puliti che ricevette moltissimi doni e fiori — un vero giardino.

Il ballo *Sieba* ottenne il consueto successo, ed è detto tutto.

Oramai sembra perfino inverosimile come dopo tante rappresentazioni tale spettacolo si mantenga sempre vivo e fresco, tale da conservare nel pubblico il desiderio di assistervi. Evidentemente ciò si deve alla sua splendida ed eccellente organizzazione.

Oggi due rappresentazioni. Nella diurna *Don Pasquale* e *Sieba*; nella serale *Crispino e la Comare* e *Sieba*.

Domani poi prima del *Barbiere di Siviglia* con la celebre Tetrazzini — un avvenimento artistico di primissimo ordine.

Politeama Adriano. — Consueto straordinario concorso di pubblico, iersera, alla *Forza del Destino* a prezzi popolari e vivi applausi alla signora De Benedetto, al Nieddu e al baritono Borghi.

Oggi due rappresentazioni: in quella serale ultima replica a richiesta della *Forza del Destino* e alle ore 17 *Gli Ugonotti* col nuovo tenore Procacci.

Nella *Forza del Destino* debutterà la sig.na Verger nella parte di *Preziosilla* avendogliela gentilmente ceduta la sig.ra Moretti.

In settimana *L'Africana*.

Nazionale. — La serata di Cesare Gravina richiamò ieri — come era facile il prevedere — un pubblico numerosissimo, che non si stancò mai di ridere alle comicissime trovate di quest'artista che tante e meritate simpatie ha saputo acquistarsi nel lungo giro della sua carriera artistica.

Dopo una scena di ballo da lui eseguita come una ballerina di rango francese, gli furono offerti alcuni doni fra vivissimi applausi.

Molto festeggiate anche la Bianco e la Moresini e ammirate le ricche *toilettes* turche di quest'ultima.

Oggi lo stesso spettacolo si replica alle ore 17 e alle 21.

Manzoni — Visto il successo di *Zazà*, l'impresa molto opportunamente ne dà oggi due rappresentazioni.

Nella settimana entrante avremo ancora qualche altra replica del bellissimo lavoro di Rindi e Turchi: *La scema milionaria*.

Nuovo — *Li fanatichi pel giuoco del lotto*, la graziosa operetta del cav. Zanazzo, riportò iersera un successo addirittura trionfale per le tante macchiette e scenette popolari che vi si svolgono. Pippo Tamburri, Malatesta, la Bertini e l'Azzurri furono vivamente applauditi.

Oggi replica in entrambe le rappresentazioni.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Don Pasquale e Sieba*, ore 17 - *Crispino e la comare e Sieba*, ore 21.

Politeama Adriano. — *Gli Ugonotti*, ore 17 - *La forza del destino*, ore 21.

Nazionale — *La figlia di Mustafà*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Zazà*, ore 17 e 21.

Nuovo — *Li fanatichi per gioco del lotto*, ore 17 e 21.

Ultime Notizie

Nel pomeriggio di ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza a palazzo Braschi con l'on. Giuseppe Colombo.

Il conte di Torino nell'Eritrea.

(S) **Asmara**, 21. — Dopo una breve fermata ad Halai il Conte di Torino proseguì ieri per Saganeiti ove giunse nel pomeriggio.

Fuori del paese lo attendevano gli europei e ai piedi della Chiesa di San Giorgio i preti cattolici e copti.

Sulla piazza del paese erano schierati una compagnia di cacciatori, il 5° battaglione indigeni, una sezione di cannonieri e le bande.

Alla sera S. A. R. il Conte di Torino pranzò alla mensa degli ufficiali del 5° battaglione.

Ordinanza di Sanità Marittima.

Con Ordinanza di Sanità marittima in data di oggi, i porti del Brasile sono dichiarati infetti di peste bubbonica ed alle provenienze dai medesimi si debbono quindi applicare le disposizioni adottate co le precedenti Ordinanze 8 maggio 1897 e 15 luglio 1897.

Consiglio Superiore di Sanità.

Il Consiglio Superiore di Sanità è convocato in seduta ordinaria il 3 novembre p. v.

Il comm. Santoliquido leggerà la sua relazione sulle condizioni sanitarie in Italia e all'estero.

Trattato di commercio.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Vienna, 21, ore 15. — Il *Wiener Tagblatt* si dice informato che il Ministro del commercio austriaco ha dichiarato che l' Austria nel rinnovare il trattato di commercio coll'Italia non vi includerà la clausola di favore per l'introduzione dei vini.

Ministero Interno.

Una circolare ai prefetti prescrive di far conoscere al Ministero quali dei funzionari di P. S. coprono un grado come ufficiali dell' esercito e ordina di invitarli a presentare, entro 15 giorni, le dimissioni dal grado militare, a meno che non preferiscano di rinunziare all'impiego civile, avvertendoli che ove non lo facessero provvederà d'ufficio il Ministero.

Malato dott. Francesco ff. di consigliere a Trapani trasferito a Caltanissetta.

Oggi si radunerà a palazzo Braschi la Commissione incaricata dello studio del progetto di riforma del regolamento generale sanitario.

Ministero Esteri.

E' ritornato il barone Pasetti, ambasciatore di Austria-Ungheria e ieri conferì con l'on. Visconti-Venosta.

Trovasi in Roma il generale Morra di Lavriano nostro ambasciatore a Pietroburgo.

Ministero P. Istruzione.

Sono collocati a riposo:

Il prof. Pietro Tosi preside del liceo di Prato - il prof. Ercole Fossati preside di liceo in aspettativa - il prof. Edoardo Sgarani preside del liceo di Macerata - il prof. Pietro Susani titolare nel liceo di Udine - il prof. G. B. Galli titolare del liceo di Prato - il prof. Andrea di Biasio titolare del liceo Garibaldi di Palermo - il prof. Andrea Capello titolare nel liceo Gioberti di Torino - prof. Daniele Riccio-Bani idem Marco Polo di Venezia - professor Giacinto Fontana id. Mantova - prof. Francesco Bacino idem Aquila - prof. Filippo Corvinelli del ginnasio E. Q. Visconti di Roma.

Il prof. Vincenzo Poggi del liceo di Catania è nominato preside.

Sono nominati rettori nei Convitti nazionali:

Friso a Lucca - Tentori ad Aosta - Sargaiolli a Potenza e Tirelli a Sassari.

E' stata concessa la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare alla signora Concetta Cappucci maestra a S. Vito Romano.

Il prof. Giampaoli Domenico dell'istituto di Belle Arti di Lucca è collocato a riposo.

E' concessa la medaglia d'argento per benemerenza al Comune di Aspra.

Ministero Poste e Telegrafi.

Guerrieri cav. Igino, direttore, collocato a riposo; Simi cav. Pasquale id. id.

Il Ministero delle poste ha diramato agli uffici provinciali la seguente circolare:

In seguito a pratiche fatte col Ministero della guerra, il medesimo ha aderito che siano applicate agli aiutanti le disposizioni contenute nella Istruzione 16 maggio 1889 circa la dispensa dalle chiamate alle armi per ragioni d'impiego.

Si prenda quindi nota di ciò nello specchio C annesso alla Istruzione medesima, iscrivendo gli aiutanti dopo gli scrivani.

Intanto le Direzioni che hanno alla loro dipendenza aiutanti tuttora soggetti agli obblighi di leva vorranno tosto compilare a loro favore i prescritti modelli 5, da trasmettersi al Ministero in doppio esemplare, insieme ai rispettivi fogli di congedo, per la necessaria vidimazione da parte dei Comandi dei competenti distretti.

Lo stesso Ministero dichiara esplicitamente che l'Amministrazione non ammette il rilascio di libretti di risparmio con intestazioni immaginarie o fittizie, anche quando ad esse si volesse aggiungere la rappresentanza del richiedente, e perciò gli impiegati dovranno, all'atto della emissione, domandare se la persona, a favore della quale vuolsi intestare il libretto, realmente esiste.

Nel caso di risposta negativa e qualora il richiedente insistesse nella domanda, gli impiegati dovranno fargli notare i pericoli cui si esporrebbe adottando il sistema del nome e cognome immaginario, e pur procedendo alla emissione del libretto dichiareranno al depositante che essa vien fatta " a tutto suo rischio e pericolo e sotto la completa irresponsabilità dell'Amministrazione per ogni e qualsiasi conseguenza. „

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori di sistemazione dell'argine destro del Bacchiglione, fra la Fontanella e la villa Lampertico in Comune di Montegaldella (provincia di Vicenza) per la somma di lire 63,000.

In seguito a disposizione del Regio Ispettorato Generale dell'esercizio delle strade ferrate, nella stazione di Roma-Tuscolana sarà attuato col 1° novembre prossimo, il servizio completo dei viaggiatori e delle merci.

Il 20 corrente è stato aggiudicato l'appalto dei lavori per l'impianto della pensilina al lato degli arrivi della stazione di Roma-Termini. I lavori saranno intrapresi senza indugio.

Ministero Agricoltura.

Nel pomeriggio di ieri il sottosegretario di Stato all'Agricoltura on. Vagliasindi ebbe una conferenza col direttore generale delle Carceri commendator Canevelli intorno alla istituzione delle colonie agricole.

Ministero Marina.

Per grave sventura domestica è contromandato l'imbarco sull'*Europa* del Sottotenente di vascello, Angeli Angelo. In sua vece imbarcherà, al termine della licenza sulla predetta nave l'ufficiale Guercia Ippolito.

Il medico di 2ª classe, Caforio Francesco Paolo al termine della licenza è destinato a prestar servizio alla Difesa Locale di Taranto.

Il Chimico principale di 1ª classe, Reale Nicola, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età a decorrere dal 1° novembre p. v.

Per constatati motivi di famiglia sbarcherà dalla R. nave *Sicilia*, con la data del 12 novembre p. v. il Capo macchinista di 1ª classe, Cappellino Francesco, venendo surrogato dal Capo macchinista di 2ª classe Paolato Giovanni.

La *Lepanto*, la *Morosini*, la *Sardegna*, la *Maria Pia*, il *Goito*, il *Calatafimi* sono giunti a Spezia - il *Dandolo* e il *Caprera* sono partiti da Suda per il Pireo - il *Colombo* è partito da S. Vincenzo di Capoverde - il *Doria* è partito da Pozzuoli - l'*Archimede* è giunto a Napoli.

Il piroscafo *Duca di Galliera* della Società *La Veloce* nella traversata di Montevideo e Las Palmas ebbe una avaria di macchina, che lo obbligò a proseguire con velocità grandemente ridotta e ad appoggiare a San Vincenzo nelle isole di Capo Verde.

Durante la traversata in avaria il tempo fu sempre buono, cosicchè il piroscafo potè raggiungere San Vincenzo, essendo passeggieri ed equipaggio in perfetta salute e senza alcun danno al carico.

La Direzione della *Veloce* ha già provveduto, perchè un altro dei suoi piroscafi espresso vada a San Vincenzo a prendere i passeggieri del *Duca di Galliera* ed a trasportarli in Genova.

Informazioni estere

Svezia e Norvegia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 21, ore 19,50. — Si ha da Stoccolma che il governo svedese ha nominato un successore ad Andrée nella carica di ingegnere capo dell'ufficio dei brevetti, vacante da un biennio, ritenendone ormai escluso il ritorno.

Movimento della navigazione.

Ieri è giunto a Genova il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

— A New York è giunto il *Spa*[illegible] *Prince Line*, proveniente da Napoli e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 ottobre 1899.

L'andamento si mantiene fermissimo per la Rendita che esordita a 99.27 1/2 chiude 99.35 a 99.40 fine corrente. Per contanti si quotò 99.32 a 99.30. Rendita 4 1/2 109.70.

I Valori trascurati. Banca d'Italia 935 — Commerciale 680 — Credito 597 — Banco Roma 115.50 — Gas 771 — Acque 1150 — Condotte 272 — Molini 95 — Omnibus 412 — Metalli 219 — Immobiliari 124 — Ferriere 172 — Carburo 535 — Zuccheri 173 — Concimi 121 — Forni 144 — Montecatini 311.

Cambi: **Francia** 107.15 — **Londra** 27,08.

Ore 18.30. — Calma.
Rendita 99,35 a 99.32 1/2.

Cambio dazio doganale 23 ottobre L. 107.15.
Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 107.30.

BORSE ITALIANE — 21 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 32	99 30	99 17	98 97
Id. fine	— —	99 37	99 30	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 60	109 65	109 60	— —
Az. B. d'Italia	931 —	— —	930 —	930 50
„ B Generale	— —	63 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	543 50	545 —	545 —	545 50
„ „ Merid.	724 —	725 50	726 —	725 50
„ di Torino.	— —	— —	380 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	212 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	595 —	595 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	443 —	441 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	301 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	509 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 20	107 20	107 22	107 17
Berlino id.	132 30	132 30	132 37	132 30
Londra id.	27 10	27 09	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 11	26 74

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 21, ore 22,5. — (Borsino) — Rendita 99,25 contanti 99,32 fine mese — Meridionali 723 — Mediterranee 541 — Navigazione 598 — Raffinerie 438,50 — Raffinerie nuove 337 — Banca d'Italia 922 — Acciaierie 1470 — Carburo 520 — Carburo piemontese 285 — Molini Alta Italia 256 — Metalli 209 — Ferriere 170 — Eridania 108 — Miani 100 — Applicazioni elettriche 305.

Consolidati - Media uff. del Regno. 20 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98 83 1/8	96,83 1/8
4 1/2 netto	109 65	108.52 1/2
4 0/0 netto	98.51	96.51
3 0/0 lordo	62.28	61,08

Parigi, 21, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	100 42	100 35	100 42
„ 3 1/2 0/0	102 65	102 62	102 67
ITALIANA 5 0/0	92 45	92 55	92 20
turca	22 —	22 05	21 95
spagnuola	61 90	61 90	61 87
russa nuova	— —	87 3/4	87 1/2
portoghese	24 85 rib.	24 65	25 45
ungherese	— —	98 35	99 —
Egiziano 4 0/0	— —	106 1/2	106 50
Banca di Parigi	1068 —	1062 —	1065 —
Banca Ottomana	— —	552 —	554 —
Credito Fondiario	— —	712 —	728 —
Azioni Suez	— —	3570 —	3582 —
Lotti Turchi	— —	114 1/4	112 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	675 —	673 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/8	6 3/4
su Londra	— —	25 27 1/2	25 26
su Madrid	25 22	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21 ore 16.8 (fonte italiana) — Mercato minerario sempre fermissimo 100,35 — 20/10 — 92,55 ricercato 675 — 22,05 — 25,30 — 553 — 61,90 calmo fermo 20/50 35/25 — 50/[illegible] — 80/50 — 1107 pesante 25/5 27/20 — 42/10 — 3562 — 1135 — 264 — 178 — 250 — 290 — 24.20 — 654 ricercato 670/10 — 303 buone compre 105 — 597 — 594 — 84.50.

Parigi, 21, ore 16, (fonte francese) — Grossi acquisti Italia rendita italiana. Resto mercato meno fermo sopra realizzi.

Vienna, 21 ferma	20	21
C. austriaco	364 —	365 75
R. aust. oro	117 25	117 20
Id. carta	99 35	99 55
N.ni oro	9 57	9 57 1/2
Lire ital.	44 45	44 45
C. Londra	120 82	120 80

Londra, 21, chiusura	21	21
N.i Cons.	104 1/8	104 3/16
Italiana	91 1/8	91 1/2
Turca	21 5/8	21 5/8
Egiziano	105 —	106 —
Argento	26 5/8	26 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 21, ferma	20	21
Ital. cont.	92 20	92 25
f. mese	92 20	92 30
Az. Merid.	132 60	133 50
„ Medit.	101 40	101 75
Obb. ferr. 3 0/0	56 —	56 10
„ Merid.	60 25	60 20
„ Roma	93 50	93 60
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 55	216 40
Cambio Italia	— —	75 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	6 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 ottobre ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 21 ottobre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine ottobre. TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 46 1/2	2038
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35	32000

Parigi, 21 ottobre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	26	75	25	—	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza	54	—	54	—	
Spirito	35	25	35	75	
Zuccari	103	—	108	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

38 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 38

Tristi effetti d'un duello

di **BOISGOBEY**

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

— Almeno non ne hanno trovato.

— Mi spiace per Marianna, giacchè credo avesse l'idea di lasciarle la sua fortuna. E questo m'induce a dirvi che mi son molto occupata di lei. E ho dovuto faticare perchè accettasse la mia protezione.

" I negoziati con lei e con la madre degna e santa donna, hanno riempito le mie giornate.

" Insomma son riuscita. Siamo unite e spero che non mi lascierà fino al giorno in cui si sposerà. Posso quindi pensare a me?

" E se non vi avessi incontrato ieri, oggi vi avrei scritto. Ora tocca a voi a confessarvi. Che avete a dirmi dopo questo mese.

— Che avete mancato alla vostra parola.

— Dio mio! voi cominciate coll'accusarmi. Come finirete?

— Non scherzate, vi prego.

— Ricordatemi, quanto avevo promesso allora.

— Di cessare dal ricevere Pontaumur....

— Ed ho mantenuto. Si è presentato mercoledì sera, quando avevo una ventina di persone da me.,... fra cui la signorina Mezenc,.. Prevedendo il caso, avevo dato ordine di dire che non ero in casa.

Le mie amiche conoscono l'affronto che ha ricevuto e quando ho raccontato la ragione di ciò mi hanno approvata.

Che cosa esigete di più?

— Nulla, non ho il diritto di esigere, ma in vece di farvi sapere quanto accade.

— Mi spaventate. Capisco che Pontaumur possa non esser contento, ma non suppongo che per vendicarsi osi calunniarmi.

— Fa peggio. Vi compromette.

— Come sarebbe a dire?

— Ieri al circolo, dove pranzavo, il vostro architetto ha raccontato forte che Pontaumur passava la sua vita a guardare ciò che si fa da voi.

— Come! da me? Ma è pazzo! E come fa a spiarmi? Si arrampica forse sugli alberi del giardino?

— No, si contenta di salire su quell'eminenza che vedete e se ne sta in contemplazione.

— Davvero sarebbe il colmo della ridicolaggine, esclamò la Bréhal dando in una schietta risata. Non posso credere che Pontaumur si atteggi a sentimento, all'aria aperta e davanti a tutti coloro che passano. Checchè ne sia non è certo per me che se ne sta ad osservare perchè non passo mica la mia vita nel nuovo giardino.

" Vado a veder lavorare Marianna e non rimango che pochi minuti per tema di disturbarla. Ora che ci penso, ella potrebbe scorgere quell'uomo per cui voglio risparmiarle questo dolore.

" Farò subito innalzare il muro, e così saremo al riparo dagli sguardi degli indiscreti. Mi domando però a quale scopo Pontaumur agisce così e se queste son le cose gravi che dovevate farmi note.

— No, non è tutto.

— Che altro c'è?

— Sarò brutale, ma bisogna che sappiate che la sera che venni qui, l'amico Coulanges che mi aspettava in un legno nel viale Villiers, ha veduto passare un uomo che ha creduto riconoscere e che ha seguito da lontano.

" Colui ha preso dal bastione Berthier e giunto alla palizzata, ha estratto una chiave di tasca e con quella ha aperto una porta laggiù nell'angolo ed è entrato.

— Era forse un aiuto di Capdenac, se non era lui stesso... che forse aveva dimenticato qualcosa...

— No, era Pontaumur.

— L'amico vostro avrà sbagliato... forse una somiglianza...

— Egli dice esserne certo.

— Ma voi l'avete visto?

— No, ho aspettato un pezzo per vederlo uscire... ma Coulanges mi ha deciso ad andarmene.

— E non siete venuto ad avvertire la mia servitù... o meglio, me?

— Volevo. Coulanges ha fatto delle obiezioni alle quali mi sono arreso.

— Quali?

— Mi ha fatto osservare che l'individuo poteva non essere un ladro.

— E sta bene, perchè non c'e nulla da rubare nel padiglione... se non le pitture appena cominciate. Vi dico che era un allievo di Capdenac o un commesso.

Giorgio tacque guardando fissamente la signora.

— Ah! ora capisco, voi avete creduto che fosse il mio amante.

" Lui! Pontaumur, che ha ucciso un vostro amico e che io ho scacciato di casa mia.

„ Confesso che non mi aspettavo di essere accusata da voi di una tale infamia... e se...

Ma dovette fermarsi. Le venivano le lagrime agli occhi.

— No, non vi ho accusata esclamò Courtenay commosso, ho cercato rivoltarmi contro i sospetti, che m'invadevano, ma non ho potuto scacciarli.

" Se sapeste quel che soffro da quel giorno!..

— Ed è perciò che non venivate più?

— E non sarei più ritornato se i discorsi imprudenti di Capdenac non mi avessero fatto temere che su voi corressero delle voci equivoche. Ho voluto dirvi quel che sapevo e l'ho fatto, ma non voglio delle spiegazioni.

— Potete chiedermene amico mio, ed io non posso darvene...

" Come spiegherei ciò che non capisco io stessa? Quello che posso credere si è che Pontaumur cerchi di perdermi di riputaziane.

39 **Tristi effetti d'un duello** 39

— Lo credo anch'io e se volete mettervi rimedio...

— Sarebbe peggio che il male. Il chiasso di una disputa favorirebbe i suoi progetti. Non posso impedirgli di ronzare intorno alla mia casa, ma prenderò delle precauzioni ed intanto farò chiudere la porta. Preverrò il portiere all'entrata di via Curcelles perchè sorvegli bene. Metterò un servo nel padiglione, dandogli delle armi e l'ordine di tirare su chiunque si presentasse. Che cosa posso far di più?

— Nulla rispose Giorgio.

La signora Bréhal alzò su lui gli occhi umidi e gli disse con emozione:

— Si, posso far di più. V'è un mezzo per troncare le manovre di quel Pontaumur... e metter fine ad una situazione...

— E perchè non l'adottate?

— Perchè dovete aiutarmi. E non potendo io sola, bisogna essere in due.

Giorgio la guardò fissa, ma lei sostenne lo sguardo senza batter palpebra.

Intanto erano arrivati presso i casini all'inglese che segnavano il limite del dominio dalla parte di via Courcelles.

Nel punto in cui si erano fermati non v'erano che fiori e verdura. Nessuno poteva udirli.

— Si, riprese la signora Brèhal bisogna essere in due. Sola non potrei impedire a quell'uomo di perseguitarmi. Capisco il suo scopo: vorrebbe forzarmi a sposarlo.

— Spinge l'audacia a questo punto? mormorò Giorgio.

— Si, vi ho già detto che ha cominciato col farmi una corte spietata. E non potevo offendermene, visto il nome che porta, e la situazione che occupa.

" Se avessi chiesto consiglio a qualche mia amica essa mi avrebbe incoraggiata, ma me ne son ben guardata limitandomi a scoraggiare Pontaumur perchè cessasse dalle sue assiduità. Difatti vi son riuscita, ma vedo che egli cerca di raggiungere i suoi fini con mezzi poco onesti.

— Aveva fatto così anche con la signorina Mèzenc.

— Non del tutto. Egli l'ha calunniata per vendicarsi che non ha voluto esser sua amante, Marianna me lo ha detto. E dacchè conosco la vera causa del disgraziato duello, quell'uomo l'ho in orrore. Con me però agisce diversamente perchè non agogna che la mia ricchezza.

Non ha mai pensato a sposare Marianna perchè povera; gli conveniva che sposasse Saulieu purchè lo tradisse con lui. E questa proposta la ha fatta a Marianna. Capite?

— Ma in che stima la teneva?

— Ora credo che ne sappia qualcosa perchè è stato trattato come meritava. E' vero che anche lui si è vendicato e voi lo sapete, ma se crede di far così con me non mi conosce ancora.

" Forse spera intimidirmi, stancarmi col far parlar di sè intorno a me per dare a credere che mi ama. E in parte vi riesce. Capdenac lo ha scorto in contemplazione, Coulanges l'ha visto mentre s'introduceva di notte nel mio giardino.

A che scopo, e come abbia potuto procurrasi la chiave dell'uscio, è quello che verrà in chiaro. Ma ora quel che più monta si è di metter fine alle sue mene vergognose.

" E per questo v'è un solo mezzo... maritarmi. Allora si darà per vinto, e se per caso avesse delle velleità avrà da farla con mio marito.

" Mi ci vuole un difensore.

— Credete che non sia pronto a difendervi?

— Voglio dire un difensore... autorizzato. Con qual titolo assumereste la mia difesa?

E dopo una breve sosta:

— Eccomi al passo difficile. Son certa che avete indovinato dove tendeva questo discorso, e prima di rispondere, lasciate che vi dica come mi son decisa a proporvi di farla finita.

" Da tre settimane ho avuto agio di riflettere, e credo anche voi. Non avremo quindi agito leggermente. Io diffidavo dei trasporti del cuore.

" Ci conoscevamo abbastanza, ma ci voleva una separazione per meglio provarci. L'esperienza è fatta e non mi vergogno di dirvi che ho sofferto di non vedervi.

" Mi avete confessato che pure voi soffrivate... che eravate geloso.

— Geloso a morte!

— E senza ragione; ma ditemi non pensate anche voi che non possiamo vivere separati?

— Penso, che se mi amate come vi amo, non dipenderà che da voi di esser felici per sempre.

— Sposandoci, si. E vi permetto di chiedere la mia mano.

Giorgio che già la teneva fra le sue quella mano, vi depose un bel bacio.

— Cosicchè non sospettate più che io dia degli appuntamenti notturni a Pontaumur?, disse la Bréhal ridendo.

— E voi, signora, non sospettate più ch'io vi sposi per i vostri danari?

Si guardavano rapiti, meravigliandosi di essersi messi tanto presto d'accordo.

— Dovremmo benedirlo quel Pontaumur, riprese la giovane, i cui occhi brillavano di gioia. Senza la sua condotta sleale, noi saremmo ancora al punto in cui ci lasciammo. La lontananza ci ha illuminati...

" Io sapevo di amarvi almeno per conto mio, ma non me ne rendevo ragione....

— Anch'io per un pezzo ho creduto d'aver dell'amicizia soltanto per voi. Ma la sera in cui Coulanges, mi ha detto di aver visto entrare un uomo qui, ho sentito che m'ingannavo, punto da una gelosia furiosa.

— Passi per la gelosia, Ma esserlo di un uomo che disprezzo non vi credevo capace, perchè in certo qual modo mi fate un'ingiuria, supponendomi capace di abbassarmi tanto. Ma vi perdono, visto che la fine corona l'opera. Che opinione avrà di me Coulanges?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	15,10	17,20	18,39	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	14,5	—	19,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	16,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	15,03	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,30
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	20,40	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	13,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,28	19,35	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	22,5
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,31	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,39	10,32	12,32	16,28	19,9		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,13	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,9	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,33	19,16	20,56	—	—